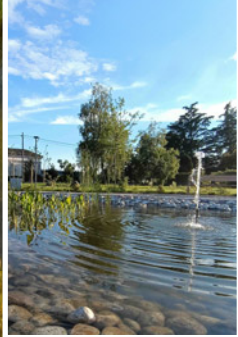




FIERE

IPM Essen e
il premio IPM
Innovation 2026



PREMI

"La Città per il
Verde": annunciati
i premiati



PRODUZIONE

Il vivaismo frutticolo
e la ricerca della
sostenibilità

Anno 51 - N°1/2026

Lineaverde greenitaly

Attualità e Informazione Tecnica per Vivaisti, Progettisti e Costruttori del verde



ENGLISH
VERSION
INSIDE

Il paesaggista cinese Kongjian Yu e la città spugna

greenitaly

Salone del Florovivaismo e del Paesaggio
Exhibition of Horticulture and Landscape

FIERE
DI PARMA

OCTOBER
7-9
OTTOBRE
2026

in contemporanea con / in conjunction with

mercanteinfiera
— PRIMAVERA | SPRING —

© Massimo Dall'aglio - Labirinto della Masone di Franco Maria Ricci (Fontanelato, Parma)



Associato a



greenitaly.net | greenitaly_segreteria@fiereparma.it | follow us on [f](#) [i](#) [n](#)

02 EDITORIALE

Il comparto florovivaistico attraverso l'analisi dell'Annuario CREA
The Floriculture and Nursery Sector through the Analysis of the CREA Yearbook
di Renato Ferretti

08 FIERE

IPM Essen 2026
IPM Essen 2026
di Renato Ferretti

12 PREMI

Novità IPM 2026: innovazioni premiate
IPM Novelty Showcase: award-winning innovations 2026
di Silvia Vigé

16 PAESAGGIO

Kongjian Yu e la città spugna
Kongjian Yu and the sponge city
di Biagio Guccione

24 FIERE

A Zundert si è svolta la 35ª edizione di GrootGroenPlus
In Zundert the 35th edition of GrootGroenPlus took place
di Renato Ferretti e Ilaria Bonanno

30 PREMI

Annunciati i premiati della 26ª edizione
Winners announced for the 26th edition
di Renato Ferretti

34 PRODUZIONE

Il vivaismo frutticolo e la ricerca della sostenibilità
Fruit Tree Nurseries and the Search for Sustainability
di Renato Ferretti

38 LINEAVERDE - GREENITALY NEWS

Lineaverde greenitaly

è edita da Fiere di Parma S.p.A.
Viale delle Esposizioni, 393a
43126 Parma

– Sito Web
greenitaly.net/lineaverde/

– Direttore responsabile
Massimo Casolaro
massimo.casolaro@epesrl.it

– Direttore editoriale
Renato Ferretti
renatoferretti57@gmail.com

– Editor
Silvia Vigé
lineaverde.greenitaly@fiereparma.it

– Redazione
Renato Ferretti
renatoferretti57@gmail.com

Silvia Vigé
lineaverde.greenitaly@fiereparma.it

Samuele Piroli
s.piroli@fiereparma.it

– Segreteria di redazione
Silvia Vigé
lineaverde.greenitaly@fiereparma.it

Cimbira Pirovano
c.pirovano@fiereparma.it

– Ufficio Grafico
Claudia Bellelli
claudia.bellelli@epesrl.it

– Ufficio commerciale
Francesco Fortino
f.fortino@fiereparma.it



ISSN 0394-3704

Autorizzazione Tribunale di Milano
n° 27 del 18/1/1999. Tutti i diritti sono riservati.
È vietata la riproduzione, anche parziale.
Lineaverde è un marchio registrato.

ANES - Associazione Nazionale Editoria di
Settore Aderente a Confindustria Cultura Italia

DAF - Lineaverde - Green Italy è accreditata
nell'ambito della formazione professionale
continua dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali.

Il comparto florovivaistico attraverso l'analisi dell'Annuario CREA

Il settore florovivaistico nell'Unione europea, secondo EUROSTAT, ha raggiunto, nel 2024, un valore alla produzione di 24,5 miliardi di euro. L'Italia, con un incremento dell'1% rispetto al 2023, recupera una posizione e si colloca al terzo posto dietro Paesi Bassi e Spagna.



di **Renato Ferretti**
Direttore editoriale

A dicembre 2025 abbiamo partecipato alla presentazione dell'Annuario dell'Agricoltura Italiana del CREA 2024. Nell'annuario vi sono elementi di riflessione interessanti anche per il florovivaismo. L'annuario dice che il valore della produzione mondiale dell'aggregato fiori e piante in vaso, nel 2024, è stato stimato in 24,5 miliardi di euro, ai quali si aggiungono 29 miliardi di euro per il vivaismo e 101 milioni per la produzione di bulbi (AIPH, 2024). Le superfici mondiali destinate alla coltivazione di fiori e piante in vaso sono pari a 628.800 ettari, quelle destinate a bulbose a circa 29.291 ettari e quelle per i vivai a 1,1 milioni di ettari. Le vendite globali di bouquet di fiori hanno raggiunto, nel 2024, un totale di 11,3 miliardi di dollari (9,65 miliardi di euro) registrando, rispetto al 2019, un incremento medio del 29,9%, quando le esportazioni mondiali avevano raggiunto un valore di 8,7 miliardi di dollari (World's Top Exports). Nel 2024, i Paesi Bassi hanno mantenuto il primato nelle esportazioni, con un valore di 5,3 miliardi di dollari (4,53 miliardi di euro) e il 47,4% dei bouquet di fiori esportati, continuando a rivestire il ruolo di perno anche nel commercio intra ed extra UE.

Il settore florovivaistico nell'Unione europea, secondo EUROSTAT, ha raggiunto, nel 2024, un valore alla produzione di 24,5 miliardi di euro. L'Italia, con un incremento dell'1% rispetto al 2023, recupera una posizione e si colloca al terzo posto dietro Paesi Bassi e Spagna. Per Spagna e Italia il valore generato dal settore florovivaistico nel 2024 (rispettivamente 3,9 e 3,25 miliardi di euro) è il più alto mai registrato nell'ultimo decennio. Secondo l'ISTAT, nel 2024, il valore della produzione del settore florovivaistico in Italia ha raggiunto 3,25 miliardi di euro, con un aumento del 3,5% rispetto al 2023 e del 23% rispetto a cinque anni prima (2019). Il valore della produzione per fiori e piante in vaso ha superato 1,5 miliardi di euro, mentre quello per i vivai 1,7 miliardi di euro.

Nel corso del 2024, l'Italia ha consolidato la propria posizione di esportatore netto nel comparto florovivaistico, registrando un saldo attivo della bilancia commerciale pari a circa 374 milioni di euro.

Tra le regioni a maggiore vocazione florovivaistica, la Toscana conferma la leadership nazionale nel comparto vivaistico, con un fatturato che supera un miliardo di euro. Questo risultato consolida il ruolo del Centro Italia come area principale per la produzione vivaistica del Paese. Al secondo posto a livello nazionale si colloca la Liguria, regione che invece ha il primato nella floricoltura con un valore della produzione che si attesta intorno ai 462 milioni di euro, seguita dalla Sicilia, che ha registrato, nel 2024, un fatturato di 313 milioni di euro. Secondo l'indagine di Nomisma sui dati della Camere di commercio vi sono 17.490 aziende iscritte nel registro delle imprese al 31/12/2024, delle quali il 40% produce fiori in piena aria, il 26% si occupa della riproduzione di piante, il 14% produce fiori in colture protette e un altro 14% è specializzato nella produzione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche; infine, il rimanente 6% produce alberi di Natale e altre permanenti. Come si vede per capire la reale dimensione del comparto vivaistico-ornamentale occorrerebbe una specifica categoria che per ora non è rilevata né dall'iscrizione al registro delle imprese e nemmeno dall'ISTAT.

Nel corso del 2024, l'Italia ha consolidato la propria posizione di esportatore netto nel comparto florovivaistico, re-

gistrando un saldo attivo della bilancia commerciale pari a circa 374 milioni di euro. Tale risultato è attribuibile alla performance positiva delle esportazioni, che hanno raggiunto un valore complessivo di 1.261 milioni di euro, con un incremento del 6,3% rispetto all'anno precedente. Parallelamente, si osserva un significativo aumento delle importazioni, che si attestano a 888 milioni di euro, in crescita rispetto ai 679 milioni del 2023 e ai 656 milioni del 2022 con un incremento di oltre il 30% sul 2023. Questo andamento è confermato anche in termini di volumi fisici, evidenziando una dinamica espansiva del commercio florovivaistico in entrambe le direzioni. I principali paesi di destinazione delle esportazioni italiane sono Francia, Paesi Bassi, Germania, Svizzera e Regno Unito, mentre le importazioni provengono prevalentemente da Paesi Bassi, Francia, Spagna, Germania e Grecia.

Innovazione, sostenibilità e competitività rappresentano gli elementi su cui il PNRR ha puntato e punta per la crescita del settore florovivaistico assicurando nuove prospettive di sviluppo, nonostante i ritardi accumulati nella messa a disposizione dei finanziamenti per i contratti di filiera, sembra che con gli ultimi provvedimenti ed il passaggio della gestione ad ISMEA saranno finanziati tutti i progetti ammessi

PRODUZIONE A PREZZI BASE DI FIORI, PIANTE ORNAMENTALI E VIVAI IN ITALIA - 2024
(fonte: Annuario CREA 2025)

	(000 euro)	Var. % 2024/23	Quota % ⁽¹⁾
Fiori e piante ornamentali	1.516.362	3,4	2,2
Vivai	1.738.569	3,3	2,5

(1) Calcolata in rapporto al valore della produzione di beni e servizi.
Fonte: elaborazione su dati ISTAT



ovviamente con uno scivolamento al 2028 per il termine dei lavori e degli investimenti.

Il PNRR ha finanziato anche investimenti per la "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano", con una dotazione complessiva di 210 milioni di euro, prevedendo una serie di azioni con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini attraverso la tutela delle aree verdi esistenti e la creazione di nuove aree verdi. Le azioni sono state rivolte alle sole città metropolitane e includono lo sviluppo di boschi urbani e periurbani. Nell'ultimo trimestre del 2024 è stato completato il target "Piantare alberi per la tutela e la valorizzazione delle aree verdi urbane ed extraurbane T2" con la messa a dimora di più di 4,6 milioni di alberi e arbusti per il rimboschimento delle aree urbane ed extraurbane. Dai dati forniti risultano finanziati complessivamente 93 progetti.

Il 31 dicembre 2024 è stato l'ultimo giorno per usufruire della detrazione fiscale Irpef sulle spese sostenute per la sistemazione di aree verdi private o condominiali previste dal cosiddetto "Bonus verde", un'agevolazione introdotta con la legge di bilancio 2018, prorogata fino a tutto il 2024 con la legge di Bilancio 2022, ma non prevista nella legge di Bilancio 2025. Non sono anco-

ra disponibili dati ufficiali aggregati per il 2024, ma si stima che oltre 100.000 contribuenti abbiano usufruito del bonus ogni anno dal 2018 al 2023.

Quest'attività è importante anche per la diversificazione dell'attività delle aziende agricole infatti secondo l'annuario del CREA sono stati oltre 422 i milioni di euro fatturati da aziende agricole per la sistemazione di parchi e giardini nel 2024 con un incremento del 3,3% a valori correnti sul 2023 (408 milioni di euro). E' altresì importante segnalare che fra le attività secondarie delle aziende agricole il comparto realizzazione e gestione di parchi e giardini è secondo solo all'agriturismo (1934 milioni di euro) e ad energie rinnovabili (857 milioni di euro) nel 2024. Quindi un'attenzione alle possibili integrazioni fra produzione florovivaistica e realizzazione e gestione del verde pubblico e privato è importante per consolidare la crescita del settore.

Lo sviluppo del comparto florovivaistico registrata in Italia anche nel 2024, dice l'annuario del CREA, conferma il ruolo del florovivaismo come risorsa strategica per l'economia nazionale, evidenziando la necessità di definire un quadro normativo coerente e organico per il settore e la relativa filiera. Dall'approvazione della Legge n. 102/2024 "Delega al Governo in mate-

ria di florovivaismo", il Governo, entro luglio 2026, dovrà emanare uno o più decreti legislativi per definire un piano normativo completo per la coltivazione, promozione, commercializzazione, valorizzazione e l'uso dei prodotti del florovivaismo e della filiera. Uno degli adempimenti principali obbligatori anche per il settore florovivaistico è la registrazione dei trattamenti fitosanitari, la tracciabilità delle pratiche agronomiche e la certificazione del materiale di propagazione. Questo comporta la registrazione di ogni trattamento, indicando coltura, data, prodotto impiegato, avversità target e dosaggi, considerando l'ambiente culturale (pieno campo, coltura protetta o fuori suolo), particolarmente rilevante per la diversità delle tecniche adottate nel comparto. Gli operatori localizzati nelle aree vulnerabili ai nitrati devono registrare tutte le concimazioni, comprese quelle effettuate in vaso, soprattutto quando la coltivazione avviene in piena aria e non su superfici impermeabilizzate.

Bibliografia:

Annuario dell'Agricoltura Italiana 2024 - volume LXXVIII, Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia del CREA (Centro per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria) - Roma dicembre 2025



Romiti Vivai
di Pietro & Figli
www.romitivivai.it

The Floriculture and Nursery Sector through the Analysis of the CREA Yearbook

by **Renato Ferretti**
Editorial director

In December 2025 we attended the presentation of the CREA Yearbook of Italian Agriculture 2024. The Yearbook contains several elements of interest and reflection also for the floriculture and nursery sector. The Yearbook states that the value of global production of the flowers and potted plants aggregate in 2024 was estimated at €24.5 billion, to which must be added €29 billion for nursery production and €101 million for bulb production (AIPH, 2024). Worldwide areas devoted to the cultivation of flowers and potted plants amount to 628,800 hectares, those dedicated to bulb crops to around 29,291 hectares, and those for nurseries to 1.1 million hectares.

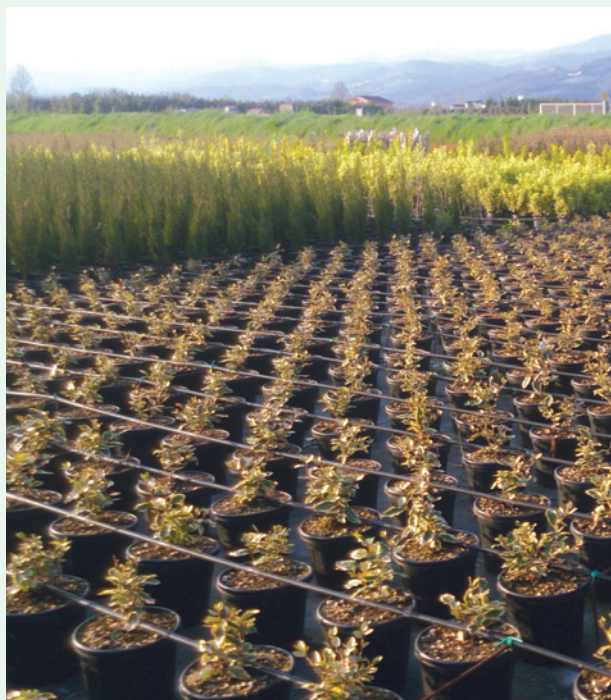
Global sales of flower bouquets reached a total of USD 11.3 billion (€9.65 billion) in 2024, recording an average increase of 29.9% compared with 2019, when global exports had reached a value of USD 8.7 billion (World's Top Exports). In 2024, the Netherlands maintained its leading position in exports, with a value of USD 5.3 billion (€4.53 billion) and 47.4% of exported flower bouquets, continuing to play a pivotal role in both intra- and extra-EU trade.

According to EUROSTAT, the floriculture and nursery sector in the European Union reached a production value of €24.5 billion in 2024. Italy, with an increase of 1% compared to 2023, recovered one position and ranked third, behind the Netherlands and Spain. For Spain and Italy, the value generated by the floriculture and nursery sector in 2024 (€3.9 billion and €3.25 billion respectively) is the highest recorded in the past decade. According to ISTAT, in 2024 the value of production of the floriculture and nursery sector in Italy reached €3.25 billion, with an increase of 3.5% compared to 2023 and of 23% compared to five years earlier (2019). The value of production for flowers and potted plants exceeded €1.5 billion, while that for nurseries reached €1.7 billion.

Among the regions with a strong floriculture and nursery vocation, Tuscany confirms its national leadership in the nursery sector, with a turnover exceeding €1 billion. This result consolidates the role of Central Italy as the main nursery production area in the country. Liguria ranks second at national level; the region, however, holds the primacy in floriculture, with a production value of around €462 million, followed by Sicily, which recorded a turnover of €313 million in 2024. According to the Nomisma survey based on Chamber of Commerce data, there were 17,490 companies registered in the business register as of 31 December 2024. Of these, 40% produce flowers in open fields, 26% are engaged in plant propagation, 14% produce flowers under protected cultivation, and another 14% specialise in the production of spices, aromatic and medicinal plants; the remaining 6% produce Christmas trees and other permanent crops. As can be seen, to fully understand the real size of the ornamental nursery sector, a specific category would be needed, which is currently not identified either in the business register or by ISTAT.

During 2024, Italy consolidated its position as a net exporter in the floriculture and nursery sector, recording a positive trade balance of approximately €374 million. This result is attributable to the positive performance of exports, which reached a total value of €1,261 million, with an increase of 6.3% compared to the previous year. At the same time, a significant increase in imports was observed, amounting to €888 million, up from €679 million in 2023 and €656 million in 2022, with an increase of over 30% compared to 2023. This trend is also confirmed in terms of physical volumes, highlighting an expansionary dynamic of floriculture and nursery trade in both directions. The main destination countries for Italian exports are France, the Netherlands, Germany, Switzerland and the United Kingdom, while imports mainly come from the Netherlands, France, Spain, Germany and Greece.

Innovation, sustainability and competitiveness represent the key elements on which the National Recovery and Resilience Plan (PNRR) has focused and continues to focus



to support the growth of the floriculture and nursery sector. Despite delays in the allocation of funding for supply chain contracts, it appears that, with the latest measures and the transfer of management to ISMEA, all approved projects will be financed, albeit with a postponement to 2028 for the completion of works and investments.

The PNRR has also funded investments for the "Protection and enhancement of urban and extra-urban green areas", with a total allocation of €210 million, providing for a series of actions aimed at improving quality of life and citizens' well-being through the protection of existing green areas and the creation of new ones. These actions were directed exclusively at metropolitan cities and include the development of urban and peri-urban forests. In the last quarter of 2024, the target "Planting trees for the protection and enhancement of urban and extra-urban green areas T2" was completed, with the planting of more than 4.6 million trees and shrubs for the reforestation of urban and extra-urban areas. According to the available data, a total of 93 projects were funded. 31 December 2024 marked the last day to benefit from the personal income tax (IRPEF) deduction on expenses incurred for the arrangement of private or condominium green areas under the so-called "Green Bonus", an incentive introduced with the 2018 Budget Law, extended until the end of 2024 by the 2022 Budget Law, but not included in the 2025 Budget Law. Official aggregated data for 2024 are not yet available, but it is estimated that

over 100,000 taxpayers benefited from the bonus each year from 2018 to 2023.

This activity is also important for the diversification of agricultural businesses. According to the CREA Yearbook, agricultural companies generated more than €422 million in revenue from the landscaping of parks and gardens in 2024, with an increase of 3.3% at current values compared to 2023 (€408 million). It is also important to note that among the secondary activities of agricultural enterprises, the sector of creation and management of parks and gardens ranks second only to agritourism (€1,934 million) and renewable energy (€857 million) in 2024. Therefore, attention to possible integration between floriculture and nursery production and the creation and management of public and private green spaces is crucial to consolidate the sector's growth.

The development of the floriculture and nursery sector recorded in Italy also in 2024, according to the CREA Yearbook, confirms the role of floriculture and nurseries as a strategic resource for the national economy, highlighting the need to define a coherent and comprehensive regulatory framework for the sector and its supply chain. Following the approval of Law No. 102/2024, "Delegation to the Government on floriculture and nursery matters", the Government will be required, by July 2026, to issue one or more legislative decrees to define a complete regulatory plan for the cultivation, promotion, marketing, enhancement and use of floriculture and nursery products and the related supply chain. One of the main mandatory requirements, also for the floriculture and nursery sector, is the recording of plant protection treatments, the traceability of agronomic practices and the certification of propagation material. This entails recording each treatment, indicating crop, date, product used, target pest or disease and dosages, taking into account the cultivation environment (open field, protected cultivation or soilless systems), which is particularly relevant given the diversity of techniques adopted in the sector. Operators located in nitrate-vulnerable areas must record all fertilisation practices, including those carried out in pots, especially when cultivation takes place in open air and not on impermeable surfaces.

Bibliography

Annuario dell'Agricoltura Italiana 2024 - Volume LXXVIII, CREA Research Centre for Policies and Bioeconomy (Council for Agricultural Research and Analysis of the Agricultural Economy) - Rome, December 2025.

IPM Essen 2026

IPM 2026 ha rispecchiato a pieno il compito principale del settore: rendere le innovazioni pronte per il mercato, preservare le risorse, raggiungere nuovi gruppi target e consolidare visibilmente l'importanza sociale dell'orticoltura.



di **Renato Ferretti**
Direttore editoriale

Da IPM ESSEN 2026 segnali positivi per il settore orticolo: innovazione e networking richiesti come raramente prima. "IPM ESSEN è la piattaforma internazionale per l'orientamento, lo scambio e le soluzioni future", riassume Oliver P. Kuhrt, CEO di Messe Essen. "Il networking nel settore orticolo è essenziale oggi: la chiave per individuare tempestivamente le tendenze, trovare insieme risposte alle sfide strutturali e cogliere costantemente nuove opportunità."

L'elevata pressione economica, l'incertezza dei mercati e le crescenti esigenze in termini di produzione e marketing hanno caratterizzato molti dibattiti, ma allo stesso tempo si percepiva chiaramente una forte determinazione a plasmare il futuro. Di conseguenza, la domanda di informazioni, nuove tecnologie, prodotti innovativi e concetti di vendita moderni per posizionare le aziende in modo sostenibile e a lungo termine è stata elevata.

Dal 27 al 30 gennaio, quasi 40.000 visitatori professionali hanno partecipato alla 42° IPM ESSEN 2026 con 1.476 aziende espositrici. Il settore lo ha percepito come un chiaro segnale di fiducia e rilevanza. Il ritorno di singole aziende ha inoltre sottolineato l'attrattiva della fiera come piattaforma di business internazionale.

In termini di contenuti, la fiera ha rispecchiato il compito principale del settore: rendere le innovazioni pronte per il mercato, preservare le risorse, raggiungere nuovi gruppi target e consolidare visibilmente l'importanza sociale dell'orticoltura. "Ancora una volta, IPM ESSEN si è dimostrata la vetrina del settore verde e allo stesso tempo il punto d'incontro per i giardinieri di tutto il mondo. Qui, è diventato ancora una volta chiaro quanto l'orticoltura stia rispondendo in modo innovativo alle sfide attuali", afferma Eva Kähler-Theuerkauf, Presidente dell'Associazione Centrale di Oricoltura e dell'Associazione Oricolturale della Renania Settentrionale-Vestfalia.

Il networking nel settore orticolo è essenziale oggi: la chiave per individuare tempestivamente le tendenze, trovare insieme risposte alle sfide strutturali e cogliere costantemente nuove opportunità.

Il feedback del sondaggio tra i visitatori, effettuato dalla fiera, sottolinea l'importanza di IPM ESSEN come piattaforma internazionale per i decisori degli acquisti. Il 41% degli intervistati proveniva dall'estero. Tra i visitatori professionali internazionali, i Paesi Bassi hanno costituito il gruppo più numeroso, seguiti dall'Italia e da altri mercati europei come Repubblica Ceca, Belgio, Francia e Romania. Anche Gran Bretagna/Irlanda del Nord, Spagna e Stati Uniti sono stati tra i principali paesi di provenienza. Allo stesso tempo, la fiera è stata un luogo di avvio concreto di attività commerciali: al momento del sondaggio, il 22% dei visitatori professionali ha dichiarato di effettuare ordini direttamente presso IPM ESSEN. Un ulteriore 63% pianifica gli acquisti in seguito sulla base dei contatti e delle informazioni acquisite. La qualità dei visitatori è rimasta elevata: il 68% degli intervistati si è definito decision maker.

Un programma di eventi collaterali completo: dalla conoscenza, alle ten-

denze ed all'ispirazione. Il Gardeners Forum nel Padiglione 2 e l'Innovation Center Horticultural Technology nel Padiglione 4 hanno suscitato un interesse particolarmente forte e si sono distinti per le loro conferenze di alto livello. Tra i momenti salienti, la tavola rotonda "Il commercio equo e solidale rafforza le donne" e la presentazione del prodotto Hexafarms "Lascia che la nostra intelligenza artificiale interpreti il tuo clima 24 ore su 24, 7 giorni su 7".

È emerso chiaramente quanto il settore sia attualmente alla ricerca di contesto, best practice e soluzioni operative, dalla produzione e dal marketing fino ai temi strategici per il futuro. La nuova Woodland Arena nel Padiglione 7 è stata particolarmente apprezzata. Ha fornito risposte a domande urgenti sull'inverdimento urbano adattato al clima ed ha reso visibile la crescente rilevanza sociale dell'orticoltura: resilienza urbana, qualità della vita e concetti verdi adattati al clima stanno diventando sempre più importanti, una leva importante per aprire prospettive per il settore e rafforzarne la rilevanza nella





sfera pubblica e politica. Di grande interesse le relazioni "Piante legnose per il futuro: selezione di piante per aree soggette a inondazioni" e "La biodiversità inizia nei geni: l'importanza delle piante legnose autoctone".

I substrati a ridotto contenuto di torba e rispettosi dell'ambiente non sono stati solo un argomento chiave negli stand espositivi di IPM ESSEN. Alla Fiera Internazionale delle Piante di Essen, sono state avviate le prime tavole ro-

tonde sull'eliminazione graduale dell'uso della torba e sulle possibili alternative. Il focus è stato lo scambio diretto tra tutti gli stakeholder: pratico, orientato alle soluzioni e con un'atten-

zione evidentemente elevata. In un incontro ad alto livello delle associazioni verdi, anche Silvia Breher, Sottosegretario di Stato parlamentare presso il Ministero Federale dell'Alimentazione e

IPM Essen 2026

by **Renato Ferretti**

From IPM ESSEN 2026, positive signals for the horticultural sector: innovation and networking are in demand as rarely before. "IPM ESSEN is the international platform for orientation, exchange and future solutions," summarizes Oliver P. Kuhrt, CEO of Messe Essen. "Networking within the horticultural sector is essential today: it is the key to identifying trends at an early stage, jointly finding answers to structural challenges, and consistently seizing new opportunities."

High economic pressure, market uncertainty and growing requirements in terms of production and marketing characterized many discussions; at the same time, however, a strong determination to shape the future was clearly perceptible. Consequently, demand was high for information, new technologies, innovative products and modern sales concepts to position companies sustainably and for the long term.

From 27 to 30 January, almost 40,000 trade visitors attended the 42nd IPM ESSEN 2026, with 1,476 exhibiting companies. The sector perceived this as a clear signal of confidence and relevance. The return of individual companies also underlined the attractiveness of the trade fair as an international business platform.

In terms of content, the fair reflected the sector's core mission: making innovations market-ready, conserving

resources, reaching new target groups and visibly consolidating the social importance of horticulture. "Once again, IPM ESSEN has proven to be the showcase of the green sector and at the same time the meeting point for gardeners from all over the world. Here, it once again became clear how innovatively horticulture is responding to current challenges," says Eva Kähler-Theuerkauf, President of the Central Association of Horticulture and of the Horticultural Association of North Rhine-Westphalia.

Feedback from the visitor survey conducted by the trade fair underlines the importance of IPM ESSEN as an international platform for purchasing decision-makers. 41% of respondents came from abroad. Among international trade visitors, the Netherlands constituted the largest group, followed by Italy and other European markets such as the Czech Republic, Belgium, France and Romania. Great Britain/Northern Ireland, Spain and the United States were also among the main countries of origin. At the same time, the fair proved to be a place where business activities are concretely initiated: at the time of the survey, 22% of trade visitors stated that they placed orders directly at IPM ESSEN. A further 63% plan to make purchases subsequently based on the contacts and information obtained. Visitor quality remained high: 68% of respondents identified themselves as decision-makers.

A comprehensive supporting events programme: from knowledge, to trends and inspiration. The Gardeners' Forum in Hall 2 and the Innovation Center Horticultural Technology in Hall 4 generated particularly strong interest

dell'Agricoltura, ha risposto alle domande dei partecipanti, un segno evidente che le Fiere fungono anche da piattaforma di dialogo tra le organizzazioni industriali e la politica.

Allo stesso tempo, è emerso chiaramente che il mercato si sta sempre orientando verso piante che trasmettono uno stile di vita, con meno attenzione al singolo prodotto in sé. Inoltre, la produzione sostenibile e intelligente, i materiali alternativi, il packaging e l'economia

circolare sono stati al centro dell'attenzione, non come un'aggiunta, ma come una necessità strategica.

Anche la trasformazione della comunicazione e delle vendite è stata un focus evidente. Con il nuovo evento per creatori di contenuti "Green Vibes", il marketing sui social media ha trovato il suo palcoscenico: il settore sta cambiando anche nel modo in cui si rivolge ai gruppi target. La vendita al dettaglio online è considerata un settore impor-

ante per il futuro, soprattutto per prodotti come fiori e piante, che finora venivano acquistati principalmente nei negozi fisici. In questo contesto, sono state presentate nuove soluzioni di accesso e praticità, come i distributori automatici di fiori o prodotti per il giardinaggio intelligenti progettati per rendere l'accesso a fiori e piante il più semplice possibile.

Molte le novità presentate e premiate che trovate nell'articolo di Silvia Vigè.

and stood out for their high-level presentations. Highlights included the panel discussion "Fair trade strengthens women" and the presentation of the Hexafarms product "Let our artificial intelligence interpret your climate 24/7." It became clear how strongly the sector is currently seeking context, best practices and operational solutions, from production and marketing through to strategic issues for the future. The new Woodland Arena in Hall 7 was particularly well received. It provided answers to pressing questions on climate-adapted urban greening and made visible the growing social relevance of horticulture: urban resilience, quality of life and climate-adapted green concepts are becoming increasingly important—an important lever to open up prospects for the sector and strengthen its relevance in the public and political sphere. Of great interest were the presentations "Woody plants for the future: plant selection for flood-prone areas" and "Biodiversity starts in the genes: the importance of native woody plants."

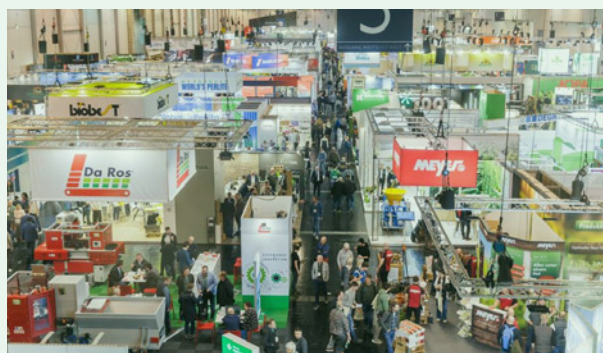
Low-peat and environmentally friendly substrates were not only a key topic at the exhibitor stands at IPM ESSEN. At the International Plant Fair in Essen, the first round tables were launched on the gradual phase-out of peat use and on possible alternatives. The focus was on direct exchange among all stakeholders: practical, solution-oriented and with a clearly high level of attention. At a high-level meeting of green associations, Silvia Breher, Parliamentary State Secretary at the Federal Ministry of Food and Agriculture, also answered participants' questions—clear evidence that trade fairs also serve as platforms for dialogue between industry organizations and policymakers.

At the same time, it became clear that the market is in-

creasingly orienting itself toward plants that convey a lifestyle, with less focus on the individual product itself. Furthermore, sustainable and smart production, alternative materials, packaging and the circular economy were at the center of attention—not as an add-on, but as a strategic necessity.

The transformation of communication and sales was also a clear focus. With the new event for content creators, "Green Vibes," social media marketing found its stage: the sector is changing in the way it addresses target groups as well. Online retail is considered an important field for the future, especially for products such as flowers and plants, which until now have been purchased mainly in physical stores. In this context, new access and convenience solutions were presented, such as flower vending machines or smart gardening products designed to make access to flowers and plants as easy as possible.

Many new products were presented and awarded, which you can find in the article by Silvia Vigè.





Novità IPM 2026: innovazioni premiate

Molte le varietà botaniche proposte x le 8 categorie in gara.
Dalle gerbere alla yucca ecco le vincitrici.

syngenta.flowers

FloriTec
ite
Seasonal Colours

di **Silvia Vigé**
Dottore Agronomo, editor

In totale, 42 innovazioni di 27 espositori hanno gareggiato per il premio "IPM Innovation 2026". Altissima la qualità delle piante proposte.

Anche quest'anno, "IPM Innovations" ha impressionato i visitatori con l'elevato livello di innovazione dimostrato dai partecipanti. In totale, 42 innovazioni di 27 espositori hanno gareggiato per il premio "IPM Innovation 2026". Dopo la valutazione da parte della commissione di esperti, le seguenti nuove varietà sono state premiate in sei categorie, mentre una nuova varietà ha ricevuto il premio speciale della giuria.

I premi saranno assegnati nelle seguenti 8 categorie:

1. Pianta da fioritura primaverile: *Pericallis x hybrida Senetti® Blue Spoon* (Azienda Suntory Flowers Europe, Leimuidenbrug, Paesi Bassi). Notevole per

i suoi numerosi fiori a linguetta blu a forma di cucchiaino e il suo portamento compatto e cespuglioso; il centro giallo del fiore fornisce un chiaro contrasto.

2. Pianta da aiuola e balcone: *Garden Gerbera Garvinea® Sweet Pastry* (Azienda HilverdaFlorist, De Kwakel, Paesi Bassi). Colori nuovi e di tendenza incontrano piante compatte e fioriture continue - adatta per aiuole, vasi e contenitori, nonché per raccogliere i propri bouquet.

3. Pianta d'appartamento fiorita: *Tillandsia Camina®* (Azienda Anthura BV,

Bleiswijk, Paesi Bassi). Crescita vigorosa e un'infiorescenza riccamente ramificata dal rosa al viola creano un contrasto sorprendente con il fogliame verde scuro.

4. Pianta legnosa: *Ficus carica Fignomenal* ('PT-DF-14' PBR) (Azienda Fitzgerald Nurseries Ltd., Kilkenny, Irlanda). Estremamente nana e a bassa crescita, ideale per il giardinaggio urbano interno ed esterno. Come fico, combina appeal ornamentale e godimento.

5. Pianta legnosa: *Rhododendron hybrid 'Grazeasy® Purple'* (Azienda Diderk



i vincitori dell'IPM Novelty Showcase 2026..



Heinje Pflanzenhandelsgesellschaft mbH & Co. KG, Jeddelloh, Germania). Fiori lussureggianti e intensamente viola (maggio-giugno) risaltano chiaramente contro le foglie scure, strette e allungate; adatta sia per contenitori, siepi o come pianta esemplare.

6. Pianta legnosa: *Cercis griffithii Blue Lagoon* ('RAFMARI' PBR) (Azienda Kor-des Jungpflanzen Handels GmbH, Bilsen, Germania). Foglie a forma di cuore in un raro tono grigio-blu rendono questa varietà un colpo d'occhio; la sua fioritura precoce offre anche un valore aggiunto per gli impollinatori.

7. Fiore reciso: *Clematis AMAZING*™

TOKYO ('Zo07201' PBR) (Azienda Marginpar B.V., Aalsmeer, Paesi Bassi). Steli robusti e una forma aperta del fiore offrono molte opzioni di design floreale e garantiscono una presentazione attraente in bouquet e composizioni.

8. Pianta perenni: *Yucca 'French Flag'* (Azienda Plantipp BV, IJsselstein, Paesi Bassi). Resistente alla siccità e quindi ideale per giardini mediterranei; adatta anche come pianta architettonica. Ben preparata ai cambiamenti cli-

matici, la sua fioritura da maggio a giugno è anche amica degli impollinatori.



IPM Novelty Showcase: award-winning innovations 2026

di **Silvia Vigé**

As part of the opening ceremony, the best new plant introductions were honoured in the IPM Novelty Showcase. The competition attracted 42 entries from 27 exhibitors. Eight new varieties were awarded in six categories. The Audience Award will be announced on 29 January 2026.

1. Spring flowering plant: *Pericallis x hybrida Senetti® Blue Spoon* (Company Suntory Flowers Europe, Leimuiderbrug, the Netherlands). Notable for its numerous blue, spoon-shaped ray florets and its compact, bushy habit; the yellow flower centre provides a clear contrast.

2. Bedding and balcony plant: *Garden Gerbera Garvinea® Sweet Pastry* (Company HilverdaFlorist, De Kwakel, the Netherlands). Trendy new colouring meets compact plants and continuous reblooming – suitable for beds, pots and containers as well as for picking your own bouquets.

3. Flowering houseplant: *Tillandsia Camina®* (Company Anthura BV, Bleiswijk, the Netherlands). Vigorous growth and a richly branched pink to violet inflorescence create a striking contrast to the dark green foliage.

4. Woody plant: *Ficus carica Fignomenal* ('PT-DF-14' PBR) (Company Fitzgerald Nurseries Ltd., Kilkenny, Ireland).

Extremely dwarf and low-growing, ideal for urban gardening indoors and outdoors. As a fig, it combines ornamental appeal with enjoyment.

5. Woody plant: *Rhododendron hybrid 'Grazeasy® Purple'* (Company Diderk Heinje Pflanzenhandelsgesellschaft mbH & Co. KG, Jeddelloh, Germany). Lush, intensely purple flowers (May to June) stand out clearly against the dark, narrow, elongated leaves; equally suitable for containers, hedges or as a specimen plant.

6. Woody plant: *Cercis griffithii Blue Lagoon* ('RAFMAR1' PBR) (Company Kordes Jungpflanzen Handels GmbH, Bilsen, Germany). Heart-shaped leaves in a rare blue-grey tone make this variety an eye-catcher; its early flowering also offers added value for pollinators.

7. Cut flower: *Clematis AMAZING®™ TOKYO* ('Zo07201' PBR) (Company Marginpar B.V., Aalsmeer, the Netherlands). Sturdy stems and an open flower form offer many floristic design options and ensure an attractive presentation in bouquets and arrangements.

8. Perennial: *Yucca 'French Flag'* (Company Plantipp BV, IJsselstein, the Netherlands). Drought-resistant and therefore ideal for Mediterranean gardens; also suitable as an architectural plant. Well prepared for climatic changes, its flowering from May to June is also pollinator-friendly.

Kongjian Yu e la città spugna

Il 23 settembre 2025 è morto, in un incidente aereo, Kongjian Yu tra i più importanti architetti paesaggisti al mondo. Le sue idee e i suoi progetti hanno dato una svolta epocale alla nostra disciplina.

di **Biagio Guccione**

Docente di Architettura del Paesaggio
dell'Università degli Studi di Firenze

«Le città devono imparare a convivere con l'acqua, non a combatterla» Kongjian Yu

Sono nato da una famiglia di contadini nel villaggio di Dong Yu, nella provincia di Zhejiang, nel sud-est della Cina. Il villaggio si trova dove si incontrano il White Sand Creek e il fiume Wujiang. Ho nuotato nel torrente durante l'estate e ho catturato pesci grossi quando è arrivata la stagione dei monsoni. Sette erano le stagioni. C'era una foresta sacra e due erano i grandi alberi di canfora davanti al villaggio intorno ai quali venivano raccontate molte storie leggendarie sui miei antenati. La terra era estremamente produttiva. Avevamo tre raccolti durante l'anno, tra cui quella di colza, di grano, di grano saraceno, di riso, di canna da zucchero, di arachidi, di patata dolce, di mais, di soia, di carote, di rape, di ravanelli e di loto. Preziose erano la terra e l'acqua, ma il tempo poteva essere imprevedibile, quindi dovevamo progettare e gestire i nostri campi agricoli con saggezza, seguendo il ciclo della natura, non sprecando nulla [...]. Adoravamo il Dio della Terra, il Dio dell'Acqua e Yu il Grande, il leggendario re che sapeva come gestire l'acqua e pianificare la terra. Onoravamo anche i nostri antenati, che avevano avuto la saggezza di adattarsi alla natura e di coltivare la terra⁽¹⁾.

Con queste parole il famoso architetto paesaggista cinese ha aperto il suo discorso tenuto l'8 ottobre 2020 alla cerimonia del Sir Geoffrey Jellicoe Award conferita dall'International Federation of Landscape Architects (IFLA). Sono queste le sue radici! Esse lo segneranno profondamente e gli saranno sempre da stimolo per trovare soluzioni innovative ai problemi che il mondo di oggi ha il compito di risolvere, primo fra tutti: il cambiamento climatico. Kongjian Yu più di ogni altro ha dato risposte convincenti a questi problemi partendo dalla sua felice intuizione della "città spugna", cioè l'idea di organizzare parchi capaci di raccogliere le acque piovane abbondanti, spesso, inquinate, filtrarle e rilasciarle nei mo-

menti di siccità. Un'idea apparentemente semplice ma complessa al tempo stesso, lo dimostrano i suoi progetti che si muovono sempre su questa idea di fondo: trasformare la natura rispettando le sue regole.

Queste idee hanno conquistato il mondo, la sua scomparsa avvenuta il 23 settembre 2025 in un tragico incidente aereo sul Mato Grosso in Brasile, ha colpito tante persone pur non esperte di paesaggistica. Confesso che sono rimasto sorpreso di tanta attenzione da parte dei media e sono stato orgoglioso di aver accettato il suggerimento della collega Emanuela Paglia, esperta dell'opera del maestro cinese, di mettere in copertina dell'ultimo nostro volume, *Maestri di Paesaggistica III*,⁽²⁾ un'opera di Kongjian Yu: *Handan Wastewater Purification Terraces*.

Un omaggio dovuto a chi ha dato alla nostra disciplina un contributo straordinario tracciando nuove strade e facendo intravedere nuovi orizzonti. Non a caso Fabio Di Carlo, ricordando in «Rivista» il prestigioso collega cinese che faceva parte del Comitato Scientifico,

scrive: «In trent'anni di attività Kongjian Yu è divenuto l'architetto del paesaggio più conosciuto a livello globale. In una dimensione storico-critica, è probabile che il suo lavoro assumerà nel tempo il ruolo di turning point attribuito a pochi altri passaggi significativi di questa disciplina, alla quale ha impresso un forte impulso a livello internazionale. Ma nell'attualità dei grandi fenomeni di urbanizzazione globale, ci ha lasciato strumenti preziosi, che probabilmente aiuteranno tutti i progettisti di paesaggio per i prossimi decenni»⁽³⁾.

Le sue idee sono state sempre dirompenti. Tutti i paesaggisti presenti al Convegno dell'IFLA di Torino del 2016 ricordano ancora il suo splendido intervento: «Invisible Connections and Deep Forms»⁽⁴⁾. Con la sua semplicità e straordinaria capacità comunicativa, ci diceva che ci illudiamo di essere interconnessi attraverso i telefonini, le autostrade, i fili elettrici ed i tubi dell'acqua che arrivano sino alle nostre cucine; affermava che, invece, la realtà fosse un'altra! «L'invisibile interconnessione e relazione fra aria, suolo, acqua, specie vegetali e animali e l'uomo si è



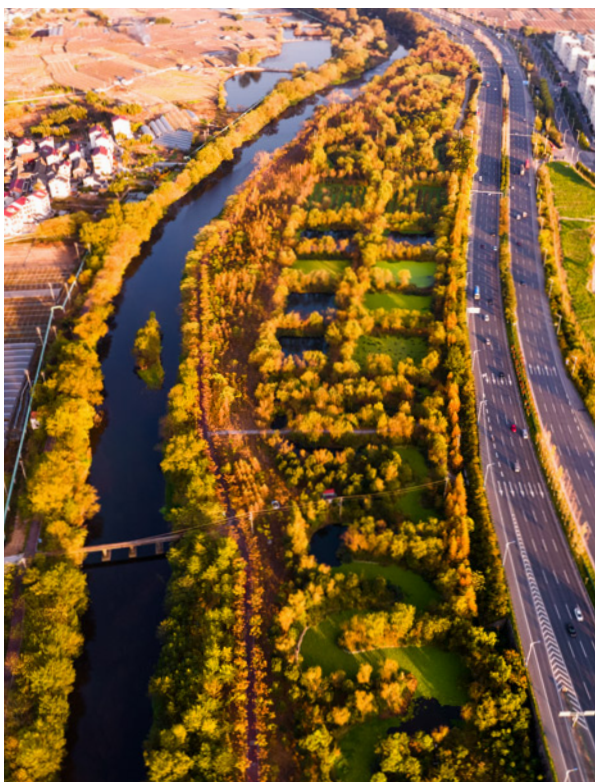
Zhongshan Shipyard Park. Lo spazio aperto, con il riuso delle darsene, è diventato catalizzatore dello sviluppo urbano.

The Handan Wastewater Purification Terraces. Il sito preesistente e il paesaggio costruito. Foto: per gentile concessione di Turenscape.



Puyangjiang River Corridor. La vegetazione autoctona lungo le sponde del fiume e la passerella pedonale rialzata sono perfettamente integrate nel bacino ripariale si allaga una volta all'anno.

Qinghuangdao Red Ribbon Park. Il nastro rosso lungo il fiume ha indispensabili tagli per permettere il passaggio della fauna.



«La natura non è un problema da risolvere, ma una soluzione da adottare» Kongjian Yu

rotta, si è disconnessa. Si è spezzata l'armonia. Credere alla falsa connessione è la morte della connessione invisibile». E, partendo da questa idea di fondo, ci ha illustrato come nei suoi progetti riuscisse a riconnettere gli elementi naturali, a mettere ordine a un mondo violentato dall'eccessivo uso di cemento ed inquinanti e a rivolgersi a soluzioni ancestrali che portassero in equilibrio la natura. I suoi progetti riconciliano il filone dell'architettura del paesaggio tradizionale che ha sempre giudicato con sospetto l'abbandono alla natura selvaggia e spontanea, spesso, rinunciando alla valenza estetica. Osservando l'insieme delle realizzazioni di Kongjian Yu, ci accorgiamo che esse esercitano su di noi un'attrazione immediata; esse ci catturano per la bellezza e per l'armonia che vi sono sottese; si tratta di qualità che si manifestano con prontezza le cui radici affondano in un lavoro vigoroso, nutrito da una ricerca scientifica e tecnologica senza pari. Dietro l'apparente spontaneità delle forme si rivela così un pensiero metodico, capace di trasformare la complessità in equilibrio, un equilibrio estetico.

Autore di più di 1000 interventi in tutto il mondo, e con il suo studio di progettazione paesaggistica Turenscape, in



Shenyang Architectural University Campus. Vista a volo d'uccello del campus produttivo. I percorsi, attraverso i campi, sono connessioni tra diversi edifici universitari.



Tongnan Dafosi Wetland Park. Il muro di cemento dell'argine è stato sostituito dal rip-rap che ha consentito che si creasse un ecotono ecologico.

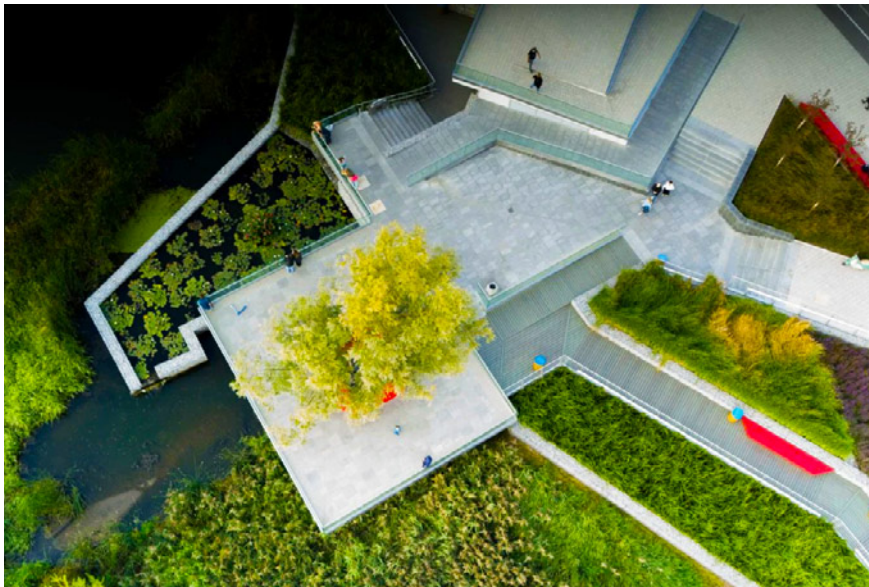


Shanghai Houtan Park sul fiume Huangpu.

Qunli Stormwater Park. Anello esterno di collinette e di stagni che funge da zona cuscinetto filtrante e purificante dell'acqua piovana per la zona umida centrale e che è di passaggio tra la vegetazione e la città. Vista verso sud-ovest.



Kazan's Prime Waterfront. I bacini terrazzati di infiltrazione si integrano con funzioni ludico-didattiche e diventano attrazione diurna e notturna. Gli alberi preesistenti vengono integrati nel nuovo progetto.



ogni sua opera ci ha dimostrato come muovendo dall'urgenza di risolvere le criticità prodotte da una pianificazione territoriale inadeguata, si possa approdare a esiti progettuali densi di armonia ed equilibrio ecologico. Soluzioni che, pur nate da un intento riparatore, non rinunciano mai alla qualità estetica, anzi la integrano come componente essenziale del processo.

Qui citiamo due esempi ben descritti da Emanuela Paglia che sono emblematici della poetica di Yu.

«Si consideri che quello delle acque incanalate in sponde di cemento armato e inquinate per eccessivo uso di fertilizzanti chimici in ambito agricolo è un problema esteso in molti Paesi del pia-

neta ed è quello che il nostro paesaggista aveva incontrato e risolto anche nel progetto dei 17 Km del Puyangjiang River Corridor realizzato nel 2016. La rimozione delle sponde di cemento, la creazione di un'infrastruttura ecologica col recupero della vegetazione ripariale e la protezione dei boschi di *Metasequoia glyptostroboides* e di *Pterocarya stenoptera*, entro i quali si snodano tortuosi sentieri e piste ciclabili, avevano ridato vita a un paesaggio fluviale usato per molti anni come cava di inerti. Ebbene, siamo di fronte a una vera e propria progettazione della trasfigurazione basata su tecniche agricole millenarie capaci di bonificare siti inquinati, di rendere fertili i suoli e di ge-

stire le acque. Tutto ciò sottende e restituisce bellezza; è così anche per quei 10 ettari di splendidi sinuosi terrazzamenti dell'Handan Wastewater Purification Terraces costruiti nel 2020 per ospitare la quarta esposizione di giardini della provincia di Hebei e che prendono il posto della discarica di una acciaieria»⁽⁵⁾.

Certamente, l'improvvisa scomparsa di questo grande maestro ha privato la nostra disciplina di una robusta personalità capace di invertire la rotta nella gestione del nostro pianeta verso soluzioni compatibili ed al tempo stesso affascinanti.

⁽¹⁾ KONGJIAN YU, *La terra dei fiori di pesco, il mio viaggio per guarire il pianeta*, in PAGLIA E., PIRAS A. (a cura di), *Paesaggi resilienti per comunità resilienti*, Roma, DEditore, 2021, p. 354, (Catalogo del Padiglione Italia "Comunità resilienti" alla Biennale di Venezia 2021); cfr.: IFLA WORLD, Sir Geoffrey Jellicoe Award 2020, online in https://www.youtube.com/watch?v=JMnF_HYRIPg, 38:43-1:15:31

⁽²⁾ BIAGIO GUCCIONE, EMANUELA PAGLIA (a cura di), *Maestri di paesaggistica III*, Firenze, Edifir, 2024

⁽³⁾ FABIO DI CARLO, *Le linee, le acque, la terra. I parchi di Kongjian Yu per il XXI secolo / Lines, water, earth. Kongjian Yu's parks for the 21st century*, in «Rivista», IIs. (2025) n. 1, p. 42.

⁽⁴⁾ KONGJIAN YU, *Invisible Connections and Deep Forms*, in *Tasting the landscape*, 53rd IFLA CONGRESS (April 20th 21th 22th 2016, Torino, Italy), Firenze, Edifir, 2016, pp. 122-123.

⁽⁵⁾ EMANUELA PAGLIA, Kongjian Yu, in GUCCIONE B., PAGLIA E. (a cura di), op. cit., pp. 126-131.

Kongjian Yu

Dong Yu Village, 1963

Mato Grosso, Brasile 2025



Si è formato in Cina e presso la Harvard Graduate School of Design. Chair Professor of Design presso la Peking University, fondatore e direttore dello studio Turenscape. Le centinaia e centinaia di progetti realizzati in tutto il mondo dimostrano l'efficacia delle sue teorie pubblicate in oltre 20 libri e in più di 300 articoli; numerosissimi sono i premi nazionali e internazionali conferitigli fra cui il Sir Geoffrey Jellicoe Award 2020 e nel 2023 è stato insignito del Cornelia Hahn Oberlander International Landscape Architecture Prize.

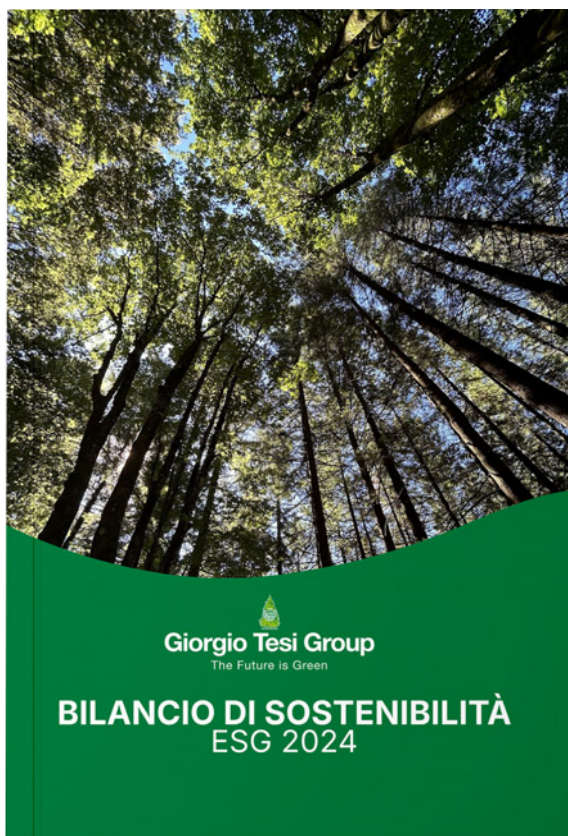
Le foto di corredo a quest'articolo sono tratte tutte dal volume *Maestri di Paesaggistica III* di Biagio Guccione ed Emanuela Paglia, pubblicate per gentile concessione dello Studio Turenscape.



Giorgio Tesi Group

The Future is Green

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ



UN IMPEGNO CONCRETO PER L'AMBIENTE

Giorgio Tesi Vivai ha scelto di mettere la sostenibilità al centro della propria strategia aziendale. Scopri il nostro secondo **Bilancio di sostenibilità ESG 2024**, uno strumento che conferma e rafforza l'impegno aziendale nel promuovere uno sviluppo che coniuga il rispetto per l'ambiente, l'attenzione alla comunità e alla cultura del lavoro etico e trasparente.



INQUADRA IL QR E SCARICA
IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024

   | giorgiotesigroup.com



Kongjian Yu and the sponge city

by **Biagio Guccione**

"I was born into a family of farmers in Dong Yu Village, in Zhejiang Province, in southeastern China. The village lies where White Sand Creek meets the Wujiang River. I swam in the creek during the summer and caught large fish when the monsoon season arrived. There were seven seasons. There was a sacred forest, and two great camphor trees stood at the entrance to the village, around which many legendary stories about my ancestors were told. The land was extremely productive. We had three harvests a year, including rapeseed, wheat, buckwheat, rice, sugarcane, peanuts, sweet potatoes, maize, soybeans, carrots, turnips, radishes and lotus. Land and water were precious, but the weather could be unpredictable, so we had to design and manage our agricultural fields wisely, following the cycles of nature and wasting nothing [...]. We worshipped the God of the Earth, the God of Water and Yu the Great, the legendary king who knew how to manage water and plan the land. We also honoured our ancestors, who had the wisdom to adapt to nature and cultivate the land."⁽¹⁾

With these words, the renowned Chinese landscape ar-

chitect opened his speech delivered on 8 October 2020 at the Sir Geoffrey Jellicoe Award ceremony, conferred by the International Federation of Landscape Architects (IFLA). These were his roots. They profoundly shaped him and continuously inspired him to seek innovative solutions to the problems the contemporary world is called upon to address—first and foremost, climate change.

More than anyone else, Kongjian Yu provided convincing answers to these challenges, starting from his brilliant intuition of the "sponge city": the idea of organising parks capable of collecting abundant—often polluted—rainwater, filtering it through soil and vegetation, and releasing it during periods of drought. An idea that is apparently simple yet intrinsically complex, as demonstrated by his projects, all of which consistently revolve around a core principle: transforming nature while respecting its rules.

These ideas conquered the world. His death on 23 September 2025, in a tragic plane crash over Mato Grosso, Brazil, affected many people even beyond the field of landscape architecture. I must confess that I was surprised by the level of media attention and proud to have accepted the suggestion of my colleague Emanuela Paglia—an expert on the work of the Chinese master—to



Nanchang City. Fish Tail Park. Sugli isolotti e sulle sponde del lungolago sono state messe a dimora specie arboree adatte ai livelli fluttuanti dell'acqua monsonica, tra cui il *Taxodium Rich.* e la *Metasequoia glyptostroboides*.

place on the cover of our latest volume, *Maestri di Paesaggistica III*⁽²⁾, one of Kongjian Yu's works: Handan Wastewater Purification Terraces.

This was a tribute owed to someone who gave our discipline an extraordinary contribution, opening new paths and revealing new horizons. Not by chance, Fabio Di Carlo, remembering the distinguished Chinese colleague—who was a member of the Scientific Committee—in Ri-Vista, writes:

"In thirty years of activity, Kongjian Yu became the most globally renowned landscape architect. From a historical-critical perspective, his work is likely over time to assume the role of a turning point, attributed to only a few significant moments in the history of the discipline, to which he gave a strong international impetus. In the context of today's major phenomena of global urbanisation, he has left us precious tools that will probably support landscape designers for decades to come."⁽³⁾

His ideas were always groundbreaking. All the landscape architects who attended the 2016 IFLA Congress in Turin still vividly remember his outstanding lecture, *Invisible Connections and Deep Forms*⁽⁴⁾. With simplicity and extraordinary communicative power, he told us that we delude ourselves into believing we are interconnected through mobile phones, highways, power lines and water pipes that reach our kitchens, whereas reality is quite different:

"The invisible interconnection and relationship among air, soil, water, plant and animal species, and humans has been broken; harmony has been disrupted. Believing in false connections is the death of invisible connections."

Starting from this fundamental idea, he illustrated how, in his projects, he was able to reconnect natural elements, restore order to a world damaged by excessive use of concrete and pollutants, and turn to ancestral solutions capable of bringing nature back into balance.

His projects reconcile the strand of traditional landscape architecture that has always looked with suspicion at an abandonment to wild and spontaneous nature, often at the expense of aesthetic value. Observing the body of Kongjian Yu's work, we realise that it exerts an immediate attraction: his landscapes captivate us through their beauty and underlying harmony. These qualities manifest themselves clearly and are rooted in vigorous work nourished by unparalleled scientific and technological research. Behind the apparent spontaneity of forms, a methodical way of thinking emerges, capable of transforming complexity into balance—an aesthetic balance. Author of more than 1,000 projects worldwide, and through his landscape architecture firm Turenscape, Kongjian Yu demonstrated in every work how, starting from the urgency to address the critical issues produced by inadequate territorial planning, it is possible to achieve

Kongjian Yu

Dong Yu Village, 1963 - Mato Grosso, Brasile 2025

Educated in China and at the Harvard Graduate School of Design, Kongjian Yu was Chair Professor of Design at Peking University and founder and director of the landscape architecture firm Turenscape. The hundreds of projects realised worldwide demonstrate the effectiveness of his theories, published in more than 20 books and over 300 articles. He received numerous national and international awards, including the Sir Geoffrey Jellicoe Award in 2020 and, in 2023, the Cornelia Hahn Oberlander International Landscape Architecture Prize.

ve design outcomes rich in harmony and ecological balance. Solutions that, although born from a reparative intent, never renounce aesthetic quality, but rather integrate it as an essential component of the process.

Here we mention two examples, well described by Emanuela Paglia, which are emblematic of Yu's design approach:

"It should be noted that the issue of waterways channelled within reinforced concrete embankments and polluted by excessive use of chemical fertilisers in agriculture is widespread in many countries around the world. This was precisely the problem that our landscape architect encountered and resolved in the project of the 17 km Puyangjiang River Corridor, completed in 2016.

The removal of concrete embankments, the creation of an ecological infrastructure through the restoration of riparian vegetation, and the protection of forests of *Metasequoia glyptostroboides* and *Pterocarya stenoptera*, within which winding paths and cycle tracks run, brought new life to a fluvial landscape that had long been used as an aggregate quarry.

We are faced with a true design of transfiguration, based on millennia-old agricultural techniques capable of reclaiming polluted sites, restoring soil fertility and managing water. All this underlies and restores beauty. The same applies to the ten hectares of splendid, sinuous terraces of the Handan Wastewater Purification Terraces, built in 2020 to host the Fourth Garden Expo of Hebei Province, replacing the landfill of a former steel plant."⁽⁵⁾

Certainly, the sudden loss of this great master has deprived our discipline of a strong personality—one capable of reversing the course of planetary management towards solutions that are environmentally compatible and, at the same time, deeply compelling.

All photographs accompanying this article are taken from Maestri di Paesaggistica III by Biagio Guccione and Emanuela Paglia, published courtesy of Turenscape Studio.

A Zundert si è svolta la 35^a edizione di GrootGroenPlus



A Zundert dal 1 al 3 ottobre 2025 si è svolta la 35[°] edizione di GrootGroenPlus.

di **Renato Ferretti e Ilaria Bonanno**
Direttore editoriale

Anche ottobre 2025 è iniziato con la visita a Groot Groen Plus a Zundert (Paesi Bassi): una fiera dei produttori di piante ed uno sforzo congiunto di tutti gli attori della filiera florovivaistica, con la passione, l'entusiasmo dei piccoli e meno piccoli vivaisti con diverse specializzazioni e tutti esperti del proprio prodotto, delle tecniche di coltivazione, delle problematiche ambientali e desiderosi di conoscere per innovare i processi produttivi. Ottimo, verde, buono questo il motto della 35ª edizione di Groot Groen Plus. Con quasi 300 partecipanti provenienti sia dai Paesi Bassi che dall'estero, questa edizione è stata più grande che mai. Con una superficie di oltre 10.000 m², la piattaforma commerciale offriva molto spazio a vivai, coltivatori, fornitori, aziende di meccanizzazione, istituti scolastici e piattaforme di tutto il settore.

Il numero dei partecipanti è nuovamente aumentato rispetto all'anno precedente, con un notevole incremento anche dei partecipanti internazionali. Di questi, il 77% era attivo nel settore verde; il 33% erano fornitori, tra cui diversi istituti scolastici, collettive di vivai e fornitori di servizi. Ciò che ha colpito di più è stata la presenza di giovani imprenditori, sia tra i partecipanti che tra i visitatori.

Ottimo, verde, buono questo il motto dell'edizione di Groot Groen Plus. Con quasi 300 partecipanti provenienti sia dai Paesi Bassi che dall'estero, questa edizione è stata più grande che mai.

Anche il numero di visitatori è cresciuto, con una portata internazionale più ampia. Circa il 37% dei partecipanti proveniva dall'estero -un aumento significativo - in rappresentanza di 35 paesi diversi. Particolarmente degno di nota è stato l'aumento dei visitatori provenienti da Turchia, Spagna, Portogallo, Polonia, Italia, Germania e Francia. Inoltre, le presenze intercontinentali sono state più elevate rispetto agli anni precedenti.

La fiera è stata nuovamente divisa in tre percorsi (grigio, rosso e blu), ciascuno composto da circa 100 stand. Sia l'area interna che quella esterna sono state pienamente utilizzate e le richieste di spazio per eventi sono arrivate fino all'ultimo giorno della fiera. Le tende aggiuntive si sono rivelate necessarie a causa della lunga lista d'attesa per la partecipazione; nonostante questo ampliamento, una parte dei richiedenti non ha potuto essere ospitata.

I visitatori si sono ben distribuiti nel corso delle giornate, con mercoledì e

venerdì indicati come i giorni più trafficati. Venerdì ha attirato anche un numero considerevole di visitatori internazionali. L'atmosfera generale è stata descritta come molto positiva: molti stand hanno ricevuto visitatori di alta qualità nel corso dei tre giorni, cosa che si è immediatamente riflessa sui social media e nel feedback iniziale dei partecipanti.

Sia i visitatori che i partecipanti hanno potuto nuovamente utilizzare l'app della fiera, disponibile in quattro lingue. Nel 2025 gli organizzatori hanno posto una forte attenzione alla visibilità con interventi mirati per la promozione e la stampa. L'attività sui social media è stata elevata, il catalogo della fiera è stato pubblicato anche in inglese e la banca di fornitura digitale tramite Varb ha attirato notevole attenzione. Inoltre, durante la fiera ci sono state visite per la stampa, gli acquirenti internazionali ed i relatori internazionali. Sono stati organizzati tour stampa sia interni che esterni, ai quali hanno partecipato un gran numero di giornalisti



Le visite ai vivai

Il palco delle piante premiate con in primo piano le tre medaglie d'oro.



La conferenza stampa inaugurale con Frank Van Suchtelen al centro e David Bomer a destra.



ed operatori commerciali internazionali. Di particolare interesse le visite ai vivai del secondo giorno di fiera che ci hanno consentito di vedere con i nostri occhi l'alto livello di automazione delle aziende, l'organizzazione del sistema produttivo ed anche come ci sia un reale rinnovamento generazionale con nuove imprese realizzate da giovani con la propria famiglia.

Il budget per le pubbliche relazioni è stato aumentato, con particolare attenzione alla promozione internazionale. La piattaforma di notizie dedicata GGP.news ha svolto un ruolo attivo nel mantenere la visibilità dei partecipanti durante tutto l'anno.

Durante la fiera sono stati consegnati diversi premi, tra cui il Green Grand Prix. Le piante in competizione per questo premio erano ben visibili nell'area del ristorante, con colonne e medaglie aggiuntive collocate sui rispettivi stand. Oltre a varie medaglie per l'introduzione di nuove piante, sono stati assegnati premi anche ai partecipanti che meglio rappresentavano la loro regione (Zunderts Groen Imago

Prijs), nonché ai migliori stand tra i partecipanti all'industria del verde (Jac Lodders Award) e i fornitori di mezzi tecnici (Jan van Dongen Award). Per tre giorni consecutivi è stata presentata la Piazza del Domani, che mette in risalto una serie di piante e concetti innovativi. Venerdì, un evento dedicato con relatori internazionali sulla resilienza futura ha segnato la conclusione di questo ciclo di seminari. I centri di giardinaggio e i rivenditori di prodotti fai da te hanno già espresso interesse nell'ospitare direttamente la Piazza del Domani.

GREEN GRAND PRIX 2025 (DAL RAPPORTO DELLA GIURIA)

Durante l'edizione 2025 della fiera Groot Groen Plus si è svolta ancora una volta la tradizionale ispezione delle novità. Le linee guida di valutazione fornite ai partecipanti hanno consentito di rappresentare le piante precedentemente valutate, a cui era stata assegnata una medaglia d'argento. Questo approccio aumenta chiaramente il valore del processo di valutazione presso Groot Groen Plus.

Alcune osservazioni generali:

- La giuria è rimasta molto colpita dalla qualità complessiva e dalla presentazione dei lavori.
- La giuria è rimasta soddisfatta anche del numero dei partecipanti e in futuro sta valutando la possibilità di dividere la valutazione in due gruppi.
- Ci si aspettava che le iscrizioni riflettessero accuratamente l'aspetto maturo previsto della pianta nella sua appli-



cazione finale. Purtroppo, una voce è stata ritenuta non idonea alla valutazione a causa di una presentazione insufficiente.

- Secondo le norme di valutazione, devono essere presentate almeno cinque piante grandi o dieci piccole. Sebbene la giuria abbia scelto di non applicare rigorosamente questa regola in questa occasione, per le edizioni future ci aspettiamo una maggiore aderenza.

- La valutazione è stata guidata da diversi criteri, tra cui la novità, il valore per insetti e impollinatori e l'uniformità. Se un criterio veniva ritenuto non applicabile a una voce specifica, veniva escluso dalla valutazione e non incidere sul risultato finale.

- Dopo la valutazione, la giuria ha nominato tre piante da includere nella 'Piazza del Domani', un'iniziativa introdotta durante il GGP.

Nomina per 'Square of Tomorrow:

Categoria Sensi: *Spiraea japonica* 'JW1' (RICK STAR) PBR. I fiori sorprendenti attirano l'attenzione.

Categoria Biodiversità: *Erica x darleyensis* 'Torero'. La pianta è una preziosa fonte di cibo per le api.

Categoria Acqua: *Salix candida* 'Jefberg' (Prime Edizioni® ICEBERG ALLEY). Questo salice è particolarmente adatto ai terreni umidi.

Categoria Suolo: nessuna candidatura.

Piante che hanno vinto la medaglia d'oro:

- *Osmanthus heterophyllus* 'PNOS01' PBR. "Una pianta bella e compatta con un fogliame verde scuro attraente e lu-

cido. I fiori dolcemente profumati lo rendono molto attraente per gli impollinatori. La pianta appare sana e resistente e migliorerà l'aspetto di molti giardini."

• *Phillyrea angustifolia* 'Gran Premio' (HUGP16/PBR). "Una pianta molto versatile che evoca un'atmosfera mediterranea. Gli esemplari esposti hanno dimostrato che 'Gran Premio' ha un

portamento denso ed eretto. Anche la presentazione allo stand è stata particolarmente attraente e invitante."

• *Spiraea japonica* 'JW1' (RICK STAR) PBR. "Il partecipante ha affermato che la pianta cresce molto rapidamente. Tuttavia, abbiamo osservato che può essere coltivato in forme attraenti e uniformi. Il colore vivace dei fiori conferisce a 'Rick Star' un aspetto allegro."

Iscrizioni aperte per il 2026

Se vuoi essere sicuro di avere un posto alla 36ª edizione, non esitare a registrarti per GrootGroenPlus 2026.

L'anno prossimo, la fiera sarà ospitata a Zundert (NL) dal 30 settembre al 2 ottobre. Alcune dozzine di partecipanti si sono già registrati.



In Zundert the 35th edition of GrootGroenPlus took place

by Renato Ferretti and Ilaria Bonanno

October 2025 also began with a visit to GrootGroenPlus in Zundert (Netherlands): a trade fair for plant producers and a joint effort by all players in the floriculture and nursery supply chain, marked by the passion and enthusiasm of both small and larger nurseries with different specialisations. All were highly knowledgeable about their products, cultivation techniques and environmental issues, and eager to innovate production processes.

"Excellent, Green, Good" was the motto of the 35th edition of GrootGroenPlus. With almost 300 participants from both the Netherlands and abroad, this edition was larger than ever. Covering an area of over 10,000 m², the commercial platform offered ample space to nurseries, growers, suppliers, mechanisation companies, educational institutes and sector-wide platforms.

The number of participants increased once again compared to the previous year, with a significant rise in international exhibitors. Of these, 77% were active in the green sector; 33% were suppliers, including several educational institutes, nursery collectives and service providers. What stood out most was the strong presence of young entrepreneurs, both among exhibitors and visitors.

Visitor numbers also increased, with a broader international reach. Around 37% of visitors came from abroad – a significant increase – representing 35 different countries. Particularly noteworthy was the rise in visitors from Turkey, Spain, Portugal, Poland, Italy, Germany and France. In addition, intercontinental attendance was higher than in previous years.

The fair was once again divided into three routes (grey, red and blue), each consisting of around 100 stands. Both the indoor and outdoor areas were fully utilised, and requests for event space continued right up to the final day of the fair. Additional tents proved necessary due to the long waiting list for participation; despite this expansion, some applicants could not be accommodated.

Visitors were well distributed throughout the days, with Wednesday and Friday identified as the busiest. Friday also attracted a considerable number of international visitors. The overall atmosphere was described as very positive: many stands received high-quality visitors over the three days, which was immediately reflected on social media and in the initial feedback from exhibitors. Both visitors and exhibitors were once again able to use the fair's app, available in four languages.

In 2025, the organisers placed strong emphasis on visi-

bility, with targeted actions for promotion and the press. Social media activity was high, the fair catalogue was also published in English, and the digital supplier database via Varb attracted considerable attention.

In addition, during the fair there were visits for the press, international buyers and international speakers. Both indoor and outdoor press tours were organised, with the participation of a large number of journalists and international trade operators. Of particular interest were the nursery visits on the second day of the fair, which allowed us to see first-hand the high level of automation of the companies, the organisation of the production system, and the genuine generational renewal taking place, with new enterprises created by young people together with their families.

The public relations budget was increased, with particular focus on international promotion. The dedicated news platform GGP.news played an active role in maintaining the visibility of exhibitors throughout the year.

During the fair, several awards were presented, including the Green Grand Prix. The plants competing for this award were clearly visible in the restaurant area, with additional columns and medals placed on the respective stands. In addition to various medals for the introduction of new plants, awards were also presented to exhibitors who best represented their region (Zunderts Groen Imago Prijs), as well as to the best stands among green industry participants (Jac Ladders Award) and technical suppliers (Jan van Dongen Award).

For three consecutive days, the Square of Tomorrow was presented, highlighting a range of innovative plants and concepts. On Friday, a dedicated event with international speakers on future resilience marked the conclusion of this cycle of seminars. Garden centres and DIY retailers have already expressed interest in hosting the Square of Tomorrow directly.

Registrations open for 2026

If you want to be sure of securing a place at the next edition, do not hesitate to register for GrootGroenPlus 2026. Next year, the fair will be held in Zundert (NL) from 30 September to 2 October. Several dozen participants have already registered.

Green Grand Prix 2025 (from the Jury Report)

During the 2025 edition of the GrootGroenPlus fair, the traditional inspection of novelties once again took place. The evaluation guidelines provided to participants allowed plants that had previously been assessed and awarded a silver medal to be resubmitted. This approach clearly increases the value of the evaluation process at

GrootGroenPlus. Some general observations:

- The jury was very impressed by the overall quality and presentation of the entries.
- The jury was also satisfied with the number of entries and is considering dividing the evaluation into two groups in the future.
- Entries were expected to accurately reflect the anticipated mature appearance of the plant in its final application. Unfortunately, one entry was deemed unsuitable for evaluation due to insufficient presentation.
- According to the evaluation rules, at least five large plants or ten small plants must be presented. Although the jury chose not to strictly enforce this rule on this occasion, greater compliance is expected in future editions.
- The evaluation was guided by several criteria, including novelty, value for insects and pollinators, and uniformity. If a criterion was deemed not applicable to a specific entry, it was excluded from the evaluation and did not affect the final result.
- After the evaluation, the jury nominated three plants for inclusion in the "Square of Tomorrow", an initiative introduced during GGP.

Nominations for the Square of Tomorrow:

- **Senses Category:** *Spiraea japonica* 'JW1' (RICK STAR) PBR. The striking flowers immediately attract attention.
- **Biodiversity Category:** *Erica x darleyensis* 'Torero'. The plant is a valuable food source for bees.
- **Water Category:** *Salix candida* 'Jefberg' (Prime Editions® ICEBERG ALLEY). This willow is particularly suitable for wet soils.
- **Soil Category:** no nomination.

Plants awarded the Gold Medal:

Osmanthus heterophyllus 'PNOS01' PBR

"A beautiful and compact plant with attractive, glossy dark green foliage. The sweetly scented flowers make it highly attractive to pollinators. The plant appears healthy and resilient and will enhance the appearance of many gardens."

Phillyrea angustifolia 'Gran Premio' (HUGP16) PBR

"A very versatile plant that evokes a Mediterranean atmosphere. The specimens on display demonstrated that 'Gran Premio' has a dense and upright habit. The stand presentation was also particularly attractive and inviting."

Spiraea japonica 'JW1' (RICK STAR) PBR

"The exhibitor stated that the plant grows very quickly. However, we observed that it can be grown in attractive and uniform forms. The vivid flower colour gives 'Rick Star' a cheerful appearance."



SIAMO DAVVERO CAPACI DI VEDERE LE PIANTE?

Le piante non sono solo un elemento estetico.
Contribuiscono al benessere, migliorano i microclimi, rendono gli spazi più accoglienti e sostenibili.
Per chi progetta, costruisce o gestisce ambienti, il verde è una scelta consapevole
che unisce valore ambientale e valore percepito.
Il nostro lavoro nasce dal desiderio di portare questa
consapevolezza al centro di ogni progetto.

VANNUCCI
 **PIANTE** vannuccipiante.com

scopri di più



Annunciati i premiati della 26^a edizione

Promosso dalla casa editrice Il Verde Editoriale, il Premio "La Città per il Verde" è assegnato ai Comuni italiani e ad altri soggetti pubblici e privati che si sono distinti per modelli di gestione innovativa del verde pubblico.



Vincitore sezione Verde Urbano 2024
Bellinzago Novarese - Giardino delle stagioni
©ACER 2_2025.

di **Renato Ferretti**
Direttore editoriale

Giunge alla sua 26ª edizione il Premio "La Città per il Verde", storico riconoscimento nazionale dedicato alle migliori pratiche di valorizzazione, gestione e sviluppo del verde pubblico e del paesaggio. Promosso dalla casa editrice Il Verde Editoriale – editore da oltre 40 anni della rivista tecnico-scientifica ACER – il Premio è assegnato ai Comuni italiani e ad altri soggetti pubblici e privati che si sono distinti per modelli di gestione innovativa del verde pubblico, sia in termini di nuove realizzazioni che di manutenzione e riqualificazione.

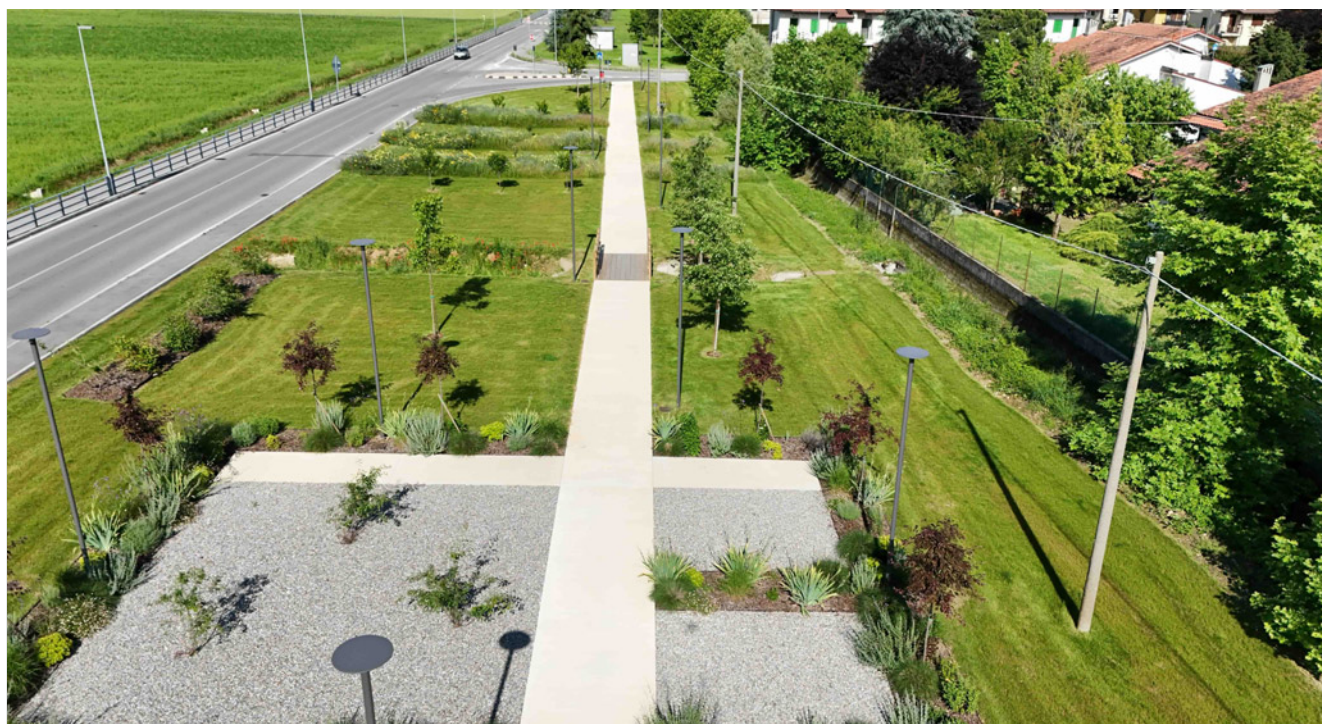
L'edizione 2026 valorizza le iniziative che interpretano il verde come fattore imprescindibile di benessere per i cittadini e leva essenziale per la tutela ambientale e l'adattamento ai cambiamenti climatici, con focus dedicati su biodiversità, permeabilità dei suoli, gestione delle acque e spazi di socialità. In questo senso, il Premio si conferma anche come strumento di diffusione di buone pratiche e di confronto tra amministrazioni, enti e operatori del settore.

L'edizione 2026 valorizza le iniziative che interpretano il verde come fattore imprescindibile di benessere per i cittadini e leva essenziale per la tutela ambientale e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

A motivare le scelte adottate dai promotori del Premio per la selezione dei progetti, alcuni punti di forza determinanti come: la condivisione e la partecipazione da parte della cittadinanza, anche con il supporto di volontari nella gestione del progetto; la cura del verde pubblico come bene comune; le scelte progettuali in linea con i processi naturali (Nature-based Solutions) e con l'incremento della biodiversità; i criteri di sostenibilità ambientale ed economica; il recupero e la restituzione a nuova funzionalità di aree urbane abbandonate o degradate e un'attenzione specifica alla comunicazione e alla divulgazione per i fruitori delle aree verdi, anche con finalità didattiche.

Vincono per la sezione Verde urbano: il Comune di Capralba (CR) con la "Riqualificazione ambientale delle aree deno-

minate Sentiero dei Livelli e Boschina e loro connessione", colpite da eventi atmosferici nel 2019-2020; il Comune di Celle Ligure (SV) con "Un albero per la vita. Rifeorestazione Pineta Bottini", dedicato alla rifeorestazione di un parco vincolato; il Comune di Oggiona con Santo Stefano (VA) con "Arboreto dei Continenti", che trasforma un'area compromessa da eventi meteorici in un nuovo parco urbano; il Comune di Ponteranica (BG) con "Riqualificazione dell'area in via VIII Marzo", che depavimenta e introduce filari autoctoni e soluzioni drenanti; il Comune di Chivasso (TO) con "Nuovi percorsi presso il Parco Fluviale del Sabiunè" che integra percorsi ciclopeditoni e nuove piantumazioni in ambito fluviale; il Comune di Fermo con "Recupero del Parco di Villa Vitali", intervento di recupero e valorizzazione di un parco storico; il Comune



Vincitore sezione Verde Urbano 2024 Calvenzano - Frutteto condiviso @Fonte ACER 2_2025.

di Merano (BZ) con due realizzazioni: "Giardino per tutti", intervento pilota su un'area residuale e "Parco fluviale Confluenza", trasformazione di un'area in parco fluviale naturale; il Comune di Carpi (MO) con "Parco Città d'Europa", riconnessione urbana e creazione di un grande polmone verde; il Comune di Grosseto con "Interventi nella Pineta del Tombolo", azioni selvicolturali preventive per la salvaguardia dell'ecosistema; il Comune di Reggio Calabria

con "Quindici agorà per quindici quartieri. Riqualificazione funzionale area Tempietto", rigenerazione dello spazio pubblico; la Fondazione Amici del Trivulzio, Martinitt e Stelling Onlus (MI) con "Il Giardino Alzheimer del Trivulzio", healing garden dedicato a promuovere il benessere psico-fisico delle persone con demenza; l'Università degli Studi di Milano con "Riqualificazione dell'area dell'Università di Milano all'interno del Parco di Monza", recu-

pero del disegno storico e valorizzazione del patrimonio verde con strumenti di comunicazione.

Per la **sezione Manutenzione del verde**, il Comune di Nocera Inferiore (SA) si è distinto per un modello di gestione secondo i criteri di Green Public Procurement (GPP), che riguarda 121.545 m² di aree verdi e 53.388 m² di tappeti erbosi, con un patrimonio arboreo di 3.273 alberi.



Winners announced for the 26th edition

by Renato Ferretti

The "La Città per il Verde" Award has reached its 26th edition, a historic national recognition dedicated to best practices in the enhancement, management and development of public green spaces and the landscape. Promoted by the publishing house Il Verde Editoriale – publisher for over 40 years of the technical-scientific journal ACER – the Award is assigned to Italian municipalities and to other public and private entities that have distinguished themselves through innovative models for the management of public green spaces, both in terms of new developments and maintenance and regeneration. The 2026 edition highlights initiatives that interpret green spaces as an essential factor of well-being for citizens and as a key lever for environmental protection and adaptation to climate change, with dedicated focuses on biodiversity, soil permeability, water management and spaces for social interaction. In this sense, the Award also confirms itself as a tool for the dissemination of best practices and for comparison among administrations, institutions and sector operators.

To motivate the choices adopted by the Award promoters for the selection of projects, some decisive strengths were identified such as: sharing and participation by citizens, also with the support of volunteers in project management; care of public green spaces as a common good; design choices aligned with natural processes (Nature-based Solutions) and with the increase of biodiversity; environmental and economic sustainability criteria; the recovery and return to new functionality of abandoned or degraded urban areas; and specific attention to communication and dissemination for users of green spaces, also for educational purposes.

They win: for the Urban Green section: the Municipality of Capralba (CR) with "Environmental redevelopment of the areas known as Sentiero dei Livelli and Boschina and their connection", affected by weather events in 2019-2020; the Municipality of Celle Ligure (SV) with "A Tree for Life. Pineta Bottini Reforestation", dedicated to the reforestation of a protected park; the Municipality of Oggiona con Santo Stefano (VA) with "Arboretum of the Continents", which transforms an area compromised by weather events into a new urban park; the Municipality of Ponteranica (BG) with "Redevelopment of the area in

Per la **sezione Migliore iniziativa di volontariato per la gestione degli spazi verdi urbani**: il Comune di Ferrara con "Attività di volontariato ambientale", strumenti per incentivare la partecipazione nella cura del verde; l'associazione Beni Comuni - Volo2006 - Aiapp - Educatora (TO) con "Beni Comuni - Ortomennea + Piazza Delpiano", esperienza di cura condivisa e orticoltura comunitaria; l'associazione "Mi prendo cura di Bresso" (Bresso, MI) con "Recu-

pero aiuole abbandonate", manutenzione partecipata di spazi verdi.

Per la **sezione La Città Resiliente** sono stati invece premiati: il Comune di Sestu (CA) con "Parco fluviale Rio Matzeu", riqualificazione di un'area urbana con nuove piantumazioni e spazi multifunzionali; il Comune di Venaria Reale (TO) con "Mini Mega Spazio", depavimentazione e pavimentazioni drenanti in prossimità di un complesso

scolastico con nuovi impianti di alberi e arbusti; il Comune di Vercelli con "Giro dei Viali: Garden Boulevard di Corso Garibaldi", trasformazione di un asse urbano in boulevard pedonale valorizzando l'alberata storica e la biodiversità e il Consorzio Volontario KilometroVerdeParma Impresa Sociale (PR) con "KM Verde Parma Mia", progetto di riforestazione urbana e sensibilizzazione.

Via VIII Marzo", which removes paving and introduces native tree rows and drainage solutions; the Municipality of Chivasso (TO) with "New paths at the Sabiunè River Park", integrating cycle-pedestrian routes and new plantings in a river environment; the Municipality of Fermo with "Restoration of Villa Vitali Park", an intervention to recover and enhance a historic park; the Municipality of Merano (BZ) with two projects: "Garden for All", a pilot intervention on a residual area, and "Confluence River Park", transformation of an area into a natural river park; the Municipality of Carpi (MO) with "Parco Città d'Europa", urban reconnection and the creation of a large green lung; the Municipality of Grosseto with "Interventions in the Pineta del Tombolo", preventive forestry actions for the safeguarding of the ecosystem; the Municipality of Reggio Calabria with "Fifteen agoras for fifteen neighbourhoods. Functional redevelopment of the Tempietto area", regeneration of public space; the Fondazione Amici del Trivulzio, Martinitt e Stelling Onlus (MI) with "The Trivulzio Alzheimer Garden", a healing garden dedicated to promoting the psycho-physical well-being of people with dementia; the University of Milan with "Redevelopment of the University of Milan area within Monza Park", recovery of the historic layout and enhancement of green heritage with communication tools.

For the Green Maintenance section, the Municipality of Nocera Inferiore (SA) stood out for a management model according to Green Public Procurement (GPP) criteria, covering 121,545 mq of green areas and 53,388 mq of lawns, with a tree heritage of 3,273 trees.

For the Best Volunteering Initiative for the management

of urban green spaces: the Municipality of Ferrara with "Environmental volunteering activities", tools to encourage participation in green space care; the association Beni Comuni - Volo2006 - AIAPP - Educatora (TO) with "Beni Comuni - Ortomennea + Piazza Delpiano", an experience of shared care and community gardening; the association "Mi prendo cura di Bresso" (Bresso, MI) with "Recovery of abandoned flowerbeds", participatory maintenance of green spaces.

For the Resilient City section, the following were awarded: the Municipality of Sestu (CA) with "Rio Matzeu River Park", redevelopment of an urban area with new plantings and multifunctional spaces; the Municipality of Venaria Reale (TO) with "Mini Mega Space", depaving and permeable paving near a school complex with new tree and shrub plantings; the Municipality of Vercelli with "Giro dei Viali: Garden Boulevard of Corso Garibaldi", transformation of an urban axis into a pedestrian boulevard by enhancing the historic tree-lined avenue and biodiversity; and the Consorzio Volontario KilometroVerdeParma Impresa Sociale (PR) with "KM Verde Parma Mia", an urban reforestation and awareness-raising project.

Il vivaismo frutticolo e la ricerca della sostenibilità

La ricerca è orientata a studiare e valutare specie frutticole più idonee ad essere utilizzate in agricoltura biologica attraverso lo studio del comportamento agronomico, vegetativo e produttivo, nonché delle caratteristiche commerciali e nutrizionali.



di **Renato Ferretti**
Direttore editoriale

Nel corso degli anni, il vivaismo frutticolo si è distinto per quattro importanti fattori: professionalità, spirito commerciale, organizzazione e innovazione continua dell'assortimento varietale, che sono alla base del successo di questo settore. La ricerca, l'informazione e l'istruzione, sono considerate indispensabili nei centri di produzione vivaistico-frutticola. Il rapporto stretto con i centri di ricerca e l'università ha contribuito alla sua crescita.

La ristrutturazione, avvenuta negli ultimi anni nel campo della ricerca, dell'informazione e nell'istruzione, ha modificato questa azione reciproca ma rimane essenziale per garantire un futuro sano. Altri fattori di riguardo sono la continua innovazione, la rapida meccanizzazione e la disponibilità del settore di rimodernare le imprese e i metodi colturali adattandoli sempre alle esigenze degli acquirenti e della società odierna.

Negli ultimi anni la produzione e la moltiplicazione delle piante da frutto ha subito molti cambiamenti dal punto di vista normativo e tecnico-economico. Il materiale di moltiplicazione, da cui ha origine la filiera (frutticola), ha un mercato parallelo a quello della frutta.

La ricerca, l'informazione e l'istruzione, sono considerate indispensabili nei centri di produzione vivaistico-frutticola. Il rapporto stretto con i centri di ricerca e l'università ha contribuito alla sua crescita.

Recentemente le variazioni del mercato vivaistico registrano velocità sempre crescenti, sia in relazione al cambiamento dei gusti delle persone che alla crescente domanda di piante e frutti che non diano effetti allergie.

La qualità delle produzioni è un fattore determinante per garantire la competitività sui mercati e la qualità del prodotto vivaistico non deve essere intesa solamente considerando i caratteri estrinseci degli astoni prodotti. Lo sviluppo delle piante, la dotazione in rami anticipati e la ottima saldatura al punto d'innesto sono parametri importanti per considerare la qualità del prodotto vivaistico frutticola ma occorre anche valutare con estrema attenzione fattori quali la sanità del materiale di propagazione, la certezza dell'identità varietale, il controllo delle fonti di approvvigionamento, la potenzialità commerciale del clone riprodotto. Il frutticoltore, utente finale della produzione vivaistica, proprio per le caratteristiche della sua attività, caratterizzata da forti investimenti iniziali e da ritorni finanziari posticipati nel tempo, è sempre più

sensibile a questi "requisiti di sicurezza".

Le mostre pomologiche sono l'occasione per vedere esposti numerosi campioni di frutti di alcune delle specie frutticole più coltivate in Italia (pesco, nettarina, susino, albicocco, pero). Ma anche per vedere le numerose accessioni provenienti dalle diverse collezioni del germoplasma sia pubbliche che private. Attraverso la conoscenza delle caratteristiche delle diverse varietà ed



Mostra pomologica.



Piante da frutto.



effettuando le idonee operazioni di miglioramento genetico, anche attraverso l'utilizzazione delle cosiddette Tecniche di Evoluzione Assistita (TEA), si possono ottenere nuove varietà resistenti alle malattie ed ai parassiti, che non producono allergie e che rispondano anche alle nuove domande qualitative che richiede il mercato.

La ricerca è quindi sempre più orientata a studiare e valutare le specie frutticole al fine di individuare le varietà più idonee ad essere utilizzate in agricoltura biologica attraverso lo studio del comportamento agronomico, vegetativo e produttivo, nonché delle caratteri-

stiche commerciali e nutrizionali. E' questo un filone decisamente interessante ed innovativo per dare continua vitalità al settore e rispondere alla crescente domanda di prodotti ambientalmente sostenibili.

Nella stessa direzione va l'utilizzo di sistemi informatici per l'individuazione dei possibili punti caldi per trattamenti mirati che possano contenere in modo ecosostenibile lo sviluppo degli entomofagi. Insomma la ricerca è sempre più fondamentale per lo sviluppo di un'attività vivaistica sostenibile perché è sempre più importante ridurre la pressione ambientale e per questo occorre

PRODUCTION

Fruit Tree Nurseries and the Search for Sustainability

by Renato Ferretti

Over the years, fruit tree nurseries have stood out for four important factors: professionalism, commercial spirit, organisation and continuous innovation of the varietal assortment, which form the basis of the success of this sector. Research, information and training are considered indispensable in fruit nursery production centres. The close relationship with research centres and universities has contributed to their growth.

The restructuring that has taken place in recent years in the fields of research, information and education has modified this reciprocal interaction, but it remains essential to ensure a sound future. Other important factors include continuous innovation, rapid mechanisation and the sector's willingness to modernise companies and cultivation methods, always adapting them to the needs of buyers and contemporary society.

In recent years, the production and propagation of fruit plants have undergone many changes from a regulatory and technical-economic point of view. Propagation ma-

terial, from which the (fruit) supply chain originates, has a market parallel to that of fruit. Recently, changes in the nursery market have been occurring at ever-increasing speeds, both in relation to changing consumer tastes and to the growing demand for plants and fruit that do not cause allergic reactions.

The quality of production is a determining factor in ensuring competitiveness on the market, and the quality of nursery products must not be understood solely by considering the external characteristics of the produced young trees. Plant development, the presence of anticipatory branches and excellent graft union at the grafting point are important parameters for assessing the quality of fruit nursery products, but it is also necessary to evaluate with extreme care factors such as the health status of the propagation material, certainty of varietal identity, control of supply sources and the commercial potential of the reproduced clone. The fruit grower, as the final user of nursery production, precisely because of the characteristics of their activity – marked by high

ridurre al minimo il ricorso a prodotti fitosanitari e per ottimizzare la concimazione senza far arrivare fertilizzanti alla falda acquifera. Anche per l'impiego dei diserbanti vi possono essere ottimi miglioramenti, infatti riducendo del 20% l'impiego dei diserbanti la pressione sull'ambiente, cioè ciò che rimane dopo aver effettuato la propria azione, si riduce del 60%; ecco che è evidente come con l'ausilio della tecnica si possono ridurre drasticamente gli impatti sull'ambiente fino ad annullarli attraverso l'impiego di tutte le tecniche agronomiche sia fisiche che meccaniche.

Piante madri.



initial investments and delayed financial returns – is increasingly sensitive to these “safety requirements”.

Pomological exhibitions provide an opportunity to see numerous fruit samples of some of the most widely cultivated fruit species in Italy (peach, nectarine, plum, apricot, pear) on display. They also offer the chance to view the many accessions from various public and private germplasm collections. Through knowledge of the characteristics of different varieties and by carrying out appropriate genetic improvement activities, including through the use of so-called Assisted Evolution Techniques (AET), it is possible to obtain new varieties that are resistant to diseases and pests, do not cause allergies and also meet the new qualitative demands required by the market.

Research is therefore increasingly oriented towards studying and evaluating fruit species in order to identify the varieties most suitable for use in organic agriculture, through the analysis of agronomic, vegetative and productive behaviour, as well as commercial and nutritional characteristics. This is a particularly interesting and innovative field, capable of ensuring continuous vitality for the sector and responding to the growing demand for environmentally sustainable products.

In the same direction is the use of IT systems to identify potential hotspots for targeted treatments that can con-

tain the development of insect pests in an eco-sustainable way. In short, research is increasingly fundamental to the development of sustainable nursery activities, as it is becoming ever more important to reduce environmental pressure. For this reason, it is necessary to minimise the use of plant protection products and to optimise fertilisation without allowing fertilisers to reach groundwater. Significant improvements are also possible in the use of herbicides: by reducing herbicide use by 20%, environmental pressure – that is, what remains after their action – can be reduced by 60%. This clearly shows how, with the support of technology, environmental impacts can be drastically reduced, even to the point of being eliminated, through the application of all agronomic techniques, both physical and mechanical.



Nuovo Consiglio direttivo per Assofloro: confermata alla Presidenza Nada Forbici

Si è svolta a Roma, Venerdì 23 Gennaio, presso Palazzo Rospigliosi, l'Assemblea Generale di Assofloro dove, alla presenza del Presidente nazionale di Coldiretti Ettore Prandini, è stato presentato il nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione, che rappresenta tutto il mondo florovivaistico: produzione floricola, produzione vivaistica, arboricoltura, cura del verde e del paesaggio.

Nada Forbici, riconfermata Presidente, ha delineato gli obiettivi dei prossimi anni, ricordando anche i numerosi temi ed impegni che hanno visto l'associazione in prima linea, con il supporto di Coldiretti, per fare fronte alle criticità che hanno affrontato e stanno affrontando le aziende ma anche per cogliere

e sfruttare al meglio le occasioni di crescita e di cambiamento, legate ad una visione di piante e fiori che va oltre la semplice estetica, riconoscendoli fondamentali per la salute pubblica.

Progetti ed obiettivi che sono stati ricordati dalla Presidente Forbici e che sono stati approfonditi dai numerosi relatori che si sono succeduti durante l'Assemblea Generale:

- analisi dei costi di produzione in floricoltura, per diffondere consapevolezza tra le imprese e fornire uno specifico strumento operativo di calcolo;
- valorizzazione dei materiali vegetali di risulta come sottoprodotti;
- lavori presso il MASE per i CAM-Criteri Ambientali Minimi negli appalti del ver-

de pubblico;

- battaglia sui contributi per i vasi in floricoltura;
- sperimentazione di vasi compostabili con Novamont e Filiera Agricola Italiana;
- circolare per i lavori in quota su funi su alberi con INAIL e Ministero del Lavoro;
- promozione di piante e fiori italiani attraverso il Sigillo "Firmato dagli Agricoltori Italiani";
- ricerca con il CNR sui benefici delle piante da interno negli edifici scolastici;
- contributi ed emendamenti alla Legge quadro sul florovivaismo;
- sinergia con Commissione Europea, Servizio Fitosanitario Nazionale, Servizi Fitosanitari regionali ed Enti di ricer-



New Executive Board for Assofloro: Nada Forbici Confirmed as President

The Assofloro General Assembly was held in Rome on Friday 23 January at Palazzo Rospigliosi, where, in the presence of Coldiretti National President Ettore Prandini, the Association's new Executive Board was presented. The Board represents the entire floriculture and nursery sector: floricultural production, nursery production, arboriculture, green care and landscape management.

Nada Forbici, confirmed as President, outlined the objectives for the coming years, also recalling the many issues and commitments that have seen the Association on the front line, with the support of Coldiretti, to address the critical challenges

faced and still facing businesses, as well as to seize and fully leverage opportunities for growth and change. These opportunities are linked to a vision of plants and flowers that goes beyond mere aesthetics, recognising them as fundamental to public health.

Projects and objectives highlighted by President Forbici were further explored by the many speakers who took turns during the General Assembly:

- Analysis of production costs in floriculture, to raise awareness among companies and provide a specific operational calculation tool;

Enhancement of residual plant materials as by-products;

- Work with MASE on CAM - Minimum Environmental Criteria in public green procurement;
- Advocacy on contributions for pots in floriculture;
- Testing of compostable pots with Novamont and Filiera Agricola Italiana;
- Circular on rope access work on trees with INAIL and the Ministry of Labour;
- Promotion of Italian plants and flowers through the "Firmato dagli Agricoltori Italiani" Seal;
- Research with the CNR on the benefits of indoor plants in school buildings;
- Contributions and amendments to

ca per fare fronte alle problematiche fitosanitarie che interessano le aziende florovivaistiche, in particolare negli ultimi anni *Popillia japonica*.

In chiusura dell'Assemblea la Presidente Forbici ha chiamato sul palco Alessandra Pighin, della floricoltura Odorico, vincitrice del premio speciale del Copa Cogeca Innovation Award for Women Farmers, che celebra le donne che promuovono la sostenibilità, la resilienza e l'innovazione nell'agricoltura europea. La floricoltrice italiana è stata tra le protagoniste dell'ottava edizione del premio, celebrata a Bruxelles ad inizio dello scorso dicembre, con un innovativo sistema di recupero e gestione dell'acqua piovana che sta trasformando in chiave green la produzione floricola nel cuore del Friuli-Venezia Giulia. Un premio che, come ha ricordato Nada Forbici, testimonia il valore della floricoltura italiana, che primeggia in Euro-

pa e nel mondo per la qualità, la sostenibilità e l'innovazione dei suoi prodotti e per la capacità di affrontare le sfide ambientali e di mercato.

Il nuovo Consiglio Direttivo di Assofloro I membri del Consiglio Direttivo eletto sono 13 e sono espressione di tutte le associazioni che fanno parte di Assofloro che, a loro volta, rappresentano tutti i comparti della filiera del florovivaismo. A Nada Forbici, riconfermata Presidente, si affiancano Simone Bellamoli (Associazione Florovivaisti Bresciani), Danilo Eforti (Associazione Italiana Professionisti del Verde), Domenico Maschi e Aldo Bina (Distretto Vivaistico Planta Regina), Sandro Maffi (eletto Vicepresidente e Tesoriere) e Cristian Plebani (Associazione Florovivaisti Bergamaschi), Irene Polic Greco (Società Italiana di Arboricoltura), Mario Radaelli e Matteo Martinelli (Associazione Florovivaisti Milano Lodi Mon-

za Brianza), Giorgio Zenone (Associazione Arboricoltori), Carlo Spertini (Associazione Florovivaisti Varese), Paolo Bonini (Rappresentante delle Imprese direttamente associate).



Nada Forbici

the Framework Law on floriculture and nursery production;

- Synergy with the European Commission, the National Plant Protection Service, Regional Plant Protection Services and Research Bodies to address phytosanitary issues affecting floriculture and nursery companies, in particular in recent years *Popillia japonica*.

At the close of the Assembly, President Forbici invited Alessandra Pighin of Odorico Floriculture to the stage, winner of the special prize of the Copa Cogeca Innovation Award for Women Farmers, which celebrates women promoting sustainability, resilience and innovation in European agriculture. The Italian grower was among the protagonists of the eighth edition of the award, celebrated in Brussels at the beginning of last December, thanks to an innovative system for rainwater recovery

and management that is transforming floricultural production in a green-oriented way in the heart of Friuli-Venezia Giulia. An award that, as Nada Forbici recalled, testifies to the value of Italian floriculture, which excels in Europe and worldwide for the quality, sustainability and innovation of its products and for its ability to tackle environmental and market challenges.

The New Assofloro Executive Board The elected Executive Board consists of 13 members and represents all the associations that are part of Assofloro, which in turn represent all segments of the floriculture and nursery supply chain. Alongside Nada Forbici, confirmed as President, are Simone Bellamoli (Associazione Florovivaisti Bresciani), Danilo Eforti (Associazione Italiana Professionisti del Verde), Domenico Maschi and Aldo Bina (Distretto Vi-

vaistico Planta Regina), Sandro Maffi (elected Vice President and Treasurer) and Cristian Plebani (Associazione Florovivaisti Bergamaschi), Irene Polic Greco (Società Italiana di Arboricoltura), Mario Radaelli and Matteo Martinelli (Associazione Florovivaisti Milano Lodi Monza Brianza), Giorgio Zenone (Associazione Arboricoltori), Carlo Spertini (Associazione Florovivaisti Varese), Paolo Bonini (Representative of directly associated companies).

Rinnovo consiglio direttivo per Asproflor-Comuni Fioriti



Asproflor - Comuni Fioriti guarda al futuro con il rilancio del progetto Comuni Fioriti - Marchio di Qualità dell'Ambiente di Vita e col rinnovo del proprio Consiglio Direttivo per il quadriennio 2026-2029, deliberato dall'Assemblea dei soci riunitasi il 29 dicembre 2025.

Un passaggio fondamentale che consolida la visione dell'associazione e rafforza il suo ruolo di riferimento nazionale nella valorizzazione del verde pubblico come leva di sviluppo territo-

riale, turistico e sociale.

Il nuovo consiglio direttivo è guidato da Sergio Ferraro (presidente), affiancato dai vicepresidenti Davide Comba e Fabio Brignone. Completano la squadra Graziella Tara (segretario), Luca Zanelati (tesoriere) e i consiglieri Franco Colombano, Massimo Demagistris e Giovanni Bertone.

La nuova governance punta a rafforzare la rete Comuni Fioriti non solo come marchio di qualità, ma come progetto territoriale strutturato, capace di generare valore concreto per amministrazioni pubbliche e operatori del verde.

Tra le priorità del nuovo mandato c'è il rilancio della rete Comuni Fioriti attraverso la creazione di itinerari verdi e floreali che colleghino parchi, giardini, viali, borghi e centri storici. Percorsi

pensati per raccontare l'identità dei territori attraverso il paesaggio, rendendo attrattivi anche i comuni fuori dai circuiti turistici tradizionali. Un approccio che apre nuove opportunità per le imprese florovivaistiche e del garden, coinvolte nella progettazione, fornitura e manutenzione del verde pubblico.

La valorizzazione del verde passa anche dall'innovazione digitale. In quest'ottica si inserisce la partnership con Tabui, applicazione che entrerà in piena operatività nel 2026 e consentirà di offrire mappe interattive, contenuti geolocalizzati e indicazioni in realtà aumentata. Uno strumento pensato per rendere il verde urbano più fruibile, coinvolgente e comunicabile, migliorando l'esperienza di cittadini e visitatori.



Renewal of the Executive Board for Asproflor - Comuni Fioriti

Asproflor - Comuni Fioriti looks to the future with the relaunch of the Comuni Fioriti project - Quality Mark of the Living Environment and with the renewal of its Executive Board for the four-year period 2026-2029, approved by the Members' Assembly held on 29 December 2025.

A fundamental step that consolidates the Association's vision and strengthens its role as a national reference point in enhancing public green spaces as a driver of territorial, tourism and social development.

The new Executive Board is led by Sergio Ferraro (President), supported by Vice Presidents Davide Comba and Fabio Brignone. Completing the team are Graziella Tara (Secretary), Luca Zanelati (Treasurer) and Board Members Franco Colombano, Massimo Demagistris and Giovanni Bertone.

The new governance aims to strengthen the Comuni Fioriti network not only as a quality mark, but as a structured territorial project capable of generating tangible value for public administrations and green sector operators.

Among the priorities of the new mandate is the relaunch of the Comuni Fioriti network through the creation of green and floral itineraries linking parks, gardens, avenues, villages and historic centres. Routes designed to tell the identity of territories through the landscape, making even municipalities outside traditional tourist circuits attractive. An approach that opens up new opportunities for floriculture, nursery and garden companies, involved in the design, supply and maintenance of public green spaces.

The enhancement of green spaces also passes through digital innovation. In this context comes the partnership with Tabui, an application that will become fully operational in 2026 and will make it possible to offer interactive maps, geolocated content and augmented reality guidance. A tool designed to make urban green spaces more accessible, engaging and communicable, improving the experience of citizens and visitors.

Premio Gardenia-Aicg va a Sgaravatti City Garden

Nel corso del 14° Convegno Nazionale dell'Associazione Italiana Centri Giardinaggio (Aicg) ha ricevuto il Premio Gardenia-Aicg Sgaravatti City Garden come miglior centro giardinaggio del 2025.

Il riconoscimento che ogni anno indica le esperienze più significative. Il premio è stato consegnato a Sabina Ferrari, responsabile marketing di Sgaravatti Group, da Emanuela Rosa-Clot, direttrice di Gardenia, e Paolo Ragna, presidente di Aicg.

Sgaravatti City Garden di Cagliari è stato inaugurato lo scorso 10 febbraio ed è il terzo centro giardinaggio del gruppo Sgaravatti con sede in Sardegna.

Sgaravatti è un "brand" storico per il mercato del verde, poiché ha iniziato a vendere piante e fiori nel 1820: prima dell'unità d'Italia e quando non esistevano né il treno (1839) né il telegrafo (1845) né le Poste (1862). Tre invenzioni che permisero all'azienda di avviare un'attività di vendite per corrispondenza nel 1864, che la fece conoscere in tutta Italia. Dagli anni Cinquanta Sgaravatti Group ha sede in Sardegna e opera con tre divisioni, dedicate sia alla progettazione e realizzazione di giardini sia alla vendita diretta. L'attività di produzione si sviluppa soprattutto a Capoterra mentre i garden center sono presenti ad Arzachena vicino a Porto Cervo, a Capoterra (CA) e l'ultimo nato nella città di Cagliari.

Il nuovo City Garden sorge sulla sede di una ex fabbrica della Siete Fuentes, un produttore di bibite molto noto in Sardegna. Una location molto particolare, stranamente molto luminosa per essere un sito industriale, ma soprattutto con una capriata unica, quindi senza pilastri, che permette un'ampia libertà progettuale all'interno. Ha un'area espositiva coperta di 2.000 mq, cui è stato aggiunto un ombraio esterno di 300 mq.



Gardenia-Aicg Award Goes to Sgaravatti City Garden

During the 14th National Conference of the Italian Garden Centres Association (Aicg), Sgaravatti City Garden received the Gardenia-Aicg Award as the best garden centre of 2025.

The recognition highlights the most significant experiences each year. The award was presented to Sabina Ferrari, Marketing Manager of Sgaravatti Group, by Emanuela Rosa-Clot, Editor-in-Chief of Gardenia, and Paolo Ragna, President of Aicg.

Sgaravatti City Garden in Cagliari was inaugurated on 10 February and is the third garden centre of the Sgaravatti Group based in Sardinia.

Sgaravatti is a historic brand in the green market, having begun selling plants and flowers in 1820: before the unification of Italy and when neither the train (1839), nor the telegraph (1845), nor the postal service (1862) existed. Three inventions that enabled the company to launch a mail-order sales business in 1864, which made it known throughout Italy. Since the 1950s, the Sgaravatti Group has been based in Sardinia and operates with three divisions, dedicated both to garden design and construction and to direct sales. Production activities are mainly developed in Capoterra, while the garden centres are located in Arzachena near Porto Cervo, in Capoterra (CA) and the latest one in the city of Cagliari.

The new City Garden stands on the site of a former Siete Fuentes factory, a soft drinks producer well known in Sardinia. A very distinctive location, unusually bright for an industrial site, but above all featuring a unique truss structure, therefore without pillars, allowing great design freedom inside. It has a covered exhibition area of 2,000 sqm, to which an external shaded area of 300 sqm has been added.



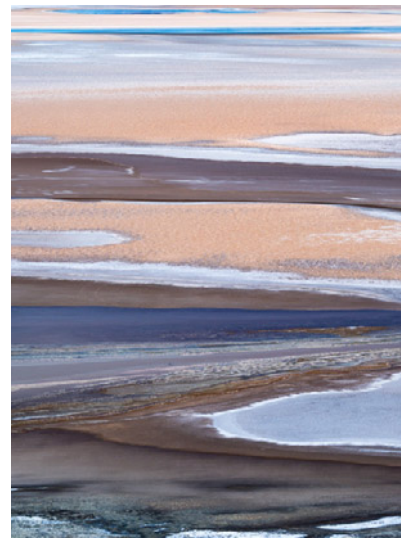
"Discendere o salire" la mostra fotografica di Andrea Borzatta

Dal 19 al 30 marzo 2026, Spazio b5 a Bologna ospiterà la mostra fotografica "Discendere o salire" di Andrea Borzatta, curata dall'Arch. Lorena Zúñiga Aguilera, con testo critico di Lorenzo Gresleri e con il patrocinio del Consolato Onorario del Cile per l'Emilia-Romagna. Il visitatore potrà immergersi in ventuno fotografie del paesaggio cileno, che insieme vanno a creare un racconto espositivo che mette in dialogo Patagonia e deserto cileno. Gli scatti di Borzatta, oltre a documentare i luoghi, trasformano ogni scena in un'esperienza corporea e poetica, dove la geografia diventa specchio del corpo e della coscienza, dando forma

ad un paesaggio che comunica direttamente con chi lo osserva.

Un dettaglio – una foglia, un ramo, un riflesso sull'acqua – racchiude già la totalità del paesaggio. Anche i colori esprimono l'essenza dei luoghi: i monocromi freddi o le tonalità d'azzurro della Patagonia comunicano un senso di immobilità, come se il tempo avesse deciso di fermarsi ancora un istante; nel deserto, invece, il colore insiste con ocre diluite, terre consumate dalla luce, una ripetizione infinita dello stesso tono che rende la distanza un'esperienza fisica.

Vortice



Calma in bianco



Tra terra e cielo



"Descend or ascend," a photography exhibition by Andrea Borzatta

From March 19 to 30, 2026, Spazio b5 in Bologna will host the photographic exhibition "Descending or Ascending" by Andrea Borzatta, curated by Architect Lorena Zúñiga Aguilera, featuring a critical essay by Lorenzo Gresleri and under the patronage of the Honorary Consulate of Chile for Emilia-Romagna. Visitors will be immersed in twenty-one photographs of the Chilean landscape, creating an exhibition narrative that fosters a dialogue

between Patagonia and the Chilean desert. Borzatta's shots do more than document locations; they transform each scene into a physical and poetic experience, where geography becomes a mirror of the body and consciousness, giving form to a landscape that communicates directly with the observer.

A single detail – a leaf, a branch, a reflection on the water – already encapsulates the totality of the land-

scape. The color palette also expresses the essence of these environments: the cold monochromes and shades of blue in Patagonia convey a sense of stillness, as if time has paused for a final moment; in the desert, however, the color persists through diluted ochres and earth tones weathered by light, an infinite repetition of the same hue that turns distance into a tangible physical experience.

Alla scoperta dei mini-bonsai

Da venerdì 6 a domenica 8 marzo 2026, a Parabiago (Mi) si rinnova, per gli appassionati di bonsai e gli amanti della natura, l'appuntamento con il "Bonsai Shohin Festival" giunto alla sua 9ª edizione

Torna ad essere protagonista, a Parabiago (Mi), il mondo degli shohin dal 6 all'8 marzo negli spazi Crespi Bonsai, in occasione della 9ª edizione del Bonsai Shohin Festival, dove collezionisti e appassionati provenienti da tutta Italia e non solo esporranno i loro piccoli capolavori.

Gli shohin sono affascinanti mini-bonsai dalle piccole dimensioni - dai 5 ai 25 cm - capaci di trasmettere le stesse emozioni degli alberi maestosi che vivono in natura.

Il maestro giapponese Hiroki Miura, uno dei più grandi esperti al mondo di shohin, curerà personalmente l'allestimento della mostra e terrà corsi e workshop dedicati alle tecniche di forma-

zione e di mantenimento adatte agli shohin, oltre a una dimostrazione tecnica incentrata sulla creazione di un capolavoro da presentare alla mostra giapponese Gafu-ten. Da non perdere le visite guidate gratuite, ma su prenotazione, alla mostra di shohin con il maestro Miura.

Oltre a poter visitare l'esposizione di piccoli bonsai, si potrà accedere alle serre Crespi, normalmente chiuse al pubblico, per ammirare da vicino più di centomila bonsai da interno e da esterno, fra cui centinaia di esemplari e un'ampissima scelta di shohin, piante da lavorare e d'accompagnamento. Si potrà inoltre visitare il Crespi Bonsai Museum.

Durante la manifestazione, i visitatori potranno partecipare, insieme ai loro piccoli alberi, anche ai laboratori gratuiti dedicati, in programma in entrambe le giornate di sabato 7 e domenica 8 marzo, per avere suggerimenti sulla



coltivazione e la modellatura dei propri bonsai, grazie alla consulenza e ai consigli degli esperti di Crespi Bonsai.

Da non perdere l'incontro di venerdì 6 marzo con il maestro Miura, che dalle 15.00 alle 17.30 sarà a disposizione dei visitatori per rispondere ai quesiti di modellatura e coltivazione degli shohin.

Ingresso gratuito
www.crespibonsai.com



Discovering Mini Bonsai

From Friday 6 to Sunday 8 March 2026, in Parabiago (MI), the appointment with the "Bonsai Shohin Festival" is renewed for bonsai enthusiasts and lovers of nature, now in its 9th edition.

The world of shohin returns to centre stage in Parabiago (MI) from 6 to 8 March, in the Crespi Bonsai spaces, on the occasion of the 9th edition of the Bonsai Shohin Festival, where collectors and enthusiasts from all over Italy and beyond will exhibit their small masterpieces.

Shohin are fascinating mini bonsai of small dimensions - from 5 to 25 cm - capable of conveying the same emotions as the majestic trees that live in nature.

Japanese master Hiroki Miura, one of the world's leading experts on shohin, will personally curate the exhibition layout and will hold courses and workshops dedicated to training and maintenance techniques suited to shohin, as well as a technical demonstration focused on the creation of a masterpiece to be presented at the Japanese exhibition Gafu-ten. Not to be missed are the free guided tours, by reservation, of the shohin exhibition with Master Miura.

In addition to visiting the exhibition of small bonsai, visitors will be able to access the Crespi greenhouses, normally closed to the public, to admire up close more than

one hundred thousand indoor and outdoor bonsai, including hundreds of specimens and a very wide selection of shohin, plants to be worked on and companion plants. Visitors will also be able to visit the Crespi Bonsai Museum.

During the event, visitors will also be able to take part, together with their small trees, in free dedicated workshops, scheduled on both Saturday 7 and Sunday 8 March, to receive suggestions on the cultivation and shaping of their bonsai, thanks to the consultancy and advice of Crespi Bonsai experts.

Not to be missed is the meeting on Friday 6 March with Master Miura, who from 3:00 pm to 5:30 pm will be available to visitors to answer questions on the shaping and cultivation of shohin.

Free admission
www.crespibonsai.com



Iscriviti alla newsletter per ricevere regolarmente

Lineaverde
greenitaly

ISCRIVITI



Fiere di Parma S.p.A.

Viale delle Esposizioni 393A - 43126 Parma (Pr)

Tel: +39 0521 9961 - E-mail: info@fiereparma.it